



Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Il Punto

Terza Corsia A1

I risultati elettorali a Casalecchio

I rifugi della memoria



25 Aprile 2006	3
Gemellaggio	4
Associazionismo e Volontariato	5
I Rifugi della Memoria	7
Ambiente	8
Tributi	10
Elezioni	12
I Gruppi Consiglieri	14
Il Punto: speciale Terza Corsia AI	18
Viabilità	28
Economia	31
Politiche Educative	32
Solidarietà	34
Storia Locale	36
Cultura	38
Centro per le Vittime	39
Vicini Vicini 2ª edizione	40

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
tel 051.598.253
fax 051.598.248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari
Laura Lelli
Claudia Zannoni

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Laura Lelli
Archivio Comunale



Foto di
copertina:
"Verso il Ponte
della Pace"
è di Claudia
Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Labanti e Nanni
Via Parini 10, Casalecchio di Reno
Tel. 051-6133555 • Fax 051-6132247

Questo numero è stato consegnato
in tipografia il giorno 5 maggio
2006 ed è stato stampato in 17.500
copie.

Per il futuro del Paese



Il 9 e il 10 aprile i cittadini casalecchiesi hanno confermato in massa il loro attaccamento alle istituzioni democratiche del Paese: quel 92 % che ha scelto di partecipare al voto conferma il nostro comune tra quelli con la più alta affluenza al voto in Italia. Anche da questa tornata elettorale emerge la solidità dell'alleanza di centrosinistra che governa il comune dal 13 giugno del 2004, l'Unione con il 66,7% dei consensi alla camera dei deputati, doppia il risultato della casa delle Libertà attestatasi al 33,3%. La vittoria del centro sinistra a livello nazionale, convalidata dalla Corte di Cassazione il 19 aprile, ci pone ora di fronte a sfide nuove. Il candidato premier Romano Prodi, una volta ricevuto l'incarico dal Presidente della Repubblica, dovrà impegnarsi immediatamente nel risanamento economico del paese e del bilancio dello stato duramente provati dai cinque anni di governo del centro destra. Una sfida difficile che dovrà vedere le forze riformiste del Paese confrontarsi con le forze sociali, economiche e gli enti locali, per costruire come nel 1993 all'epoca del governo Ciampi, un progetto condiviso per il futuro del paese, affrontando con determinazione le prossime scadenze istituzionali ed europee. Una sfida difficile che il centrosinistra, con grande senso di responsabilità, ha già dimostrato di saper affrontare nel 1996, quando risanando il bilancio dello stato conseguì l'entrata dell'Italia nel gruppo di testa della Moneta Unica.

Ormai il parere è unanime, dopo Ocse, Eurostat, Bce e Istat, ora anche il Fondo Monetario Internazionale certifica la gravità della situazione economica italiana rivelando al ribasso le stime dell'anno in corso per il nostro paese. Per il 2006 il FMI individua un **rapporto Deficit/Pil a -4,0%** e per il 2007 prevede un peggioramento del dato fino a quota -4,3%. Siamo ai livelli di indebitamento più alti di Eurolandia. Anche il rapporto Debito/Pil cresce, aumentando dal 106,3% del 2005 al **106,9%** di quest'anno e, per il 2007, le stime sono ancora peggiori e si prevede che arrivi al 107,6% del Pil. Se da un lato aumenta l'indebitamento, dall'altro l'Italia cresce meno degli altri paesi e diventa addirittura fanalino di coda nella graduatoria della crescita economica europea: **nel 2006 la crescita è stimata all'1,2%** del Pil (la media di crescita dell'eurozona è stimata al 2,0% e quella mondiale addirittura al 4,3%).

Il nuovo governo si troverà di fronte al grande impegno di risollevare la nostra economia interna. Non possiamo più essere l'ultimo dei 25 Paesi europei e continuare ad avere crescita e competitività zero. Per gli enti locali, e in particolare per i Comuni italiani, tra le priorità del nuovo governo guidato da Romano Prodi deve esserci quella di rivedere la Finanziaria 2006 e il Patto di stabilità. Solo così, infatti, si potrà evitare il rischio che tanti Comuni non rispettino il tetto di spesa e quindi siano soggetti a sanzioni amministrative. Siamo reduci da una campagna elettorale nella quale il centrodestra ha continuato a sostenere la logica di contrapposizione con le amministrazioni locali che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio: i comuni sono stati infatti spesso additati come la fonte dei problemi del bilancio dello stato, un'accusa ingiusta che è servita solo a coprire l'incapacità del governo di contenere con serie politiche economiche l'esplosione della spesa pubblica dello stato centrale. Al nuovo governo chiediamo quindi di cambiare registro, occorre modificare la logica del confronto con gli enti locali. Come ho già ripetuto più volte, i comuni sono pronti a fare la loro parte per il risanamento del Paese, non sono però disponibili ad accettare scelte cadute dall'alto, tetti di spesa o tagli indiscriminati come quelli fatti dall'esperienza di governo precedente. L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, dove siedono sindaci di centrosinistra e di centrodestra e che sono onorati di coordinare a livello provinciale, potrebbe essere una delle sedi istituzionali, un luogo, dove cercare di ricreare un dialogo corretto e civile per il futuro del paese. (Continua a pagina 12)

Simone Gamberini
Sindaco

Ricordando il 25 aprile e a 60 anni dal primo Consiglio Comunale cittadino

Le iniziative e i protagonisti

In occasione del 61° anniversario della Liberazione e dei 60 anni dal primo Consiglio Comunale della nostra città, l'amministrazione comunale ha organizzato una serie di iniziative per celebrare queste importanti ricorrenze e mettere in risalto i valori e le esperienze legate a queste importantissime date storiche.

Dal **12 al 25 aprile** si sono susseguiti gli appuntamenti organizzati dal Comune in collaborazione con l'ANPI per celebrare il 61° anniversario della Resistenza e della Liberazione.

Il 12 aprile, sono stati depositati fiori sulla targa che ricorda il parlamentare e giornalista Giovanni Amendola, nei giardinetti a fianco al Teatro Comunale a lui dedicati. Si è quindi deciso di dare particolare rilevanza agli amministratori che contribuirono alla ricostruzione di Casalecchio dopo la tragedia della seconda guerra mondiale. Le loro storie e i loro racconti su questa prima esperienza democratica sono stati ricordati venerdì 14 aprile; in una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, dopo l'intervento di **Fabio Abagnato**, Presidente del Consiglio comunale odierno, e di **Cinzia Venturoli**, storica, ha preso la parola **Dina Ghedini**, consigliera comunale eletta nel 1946. Venerdì 21 aprile, presso la Casa per la Pace, è stata scoperta una targa in ricordo dei **caduti del 18 settembre 1944** e di **Guglielmo Rizzoli**, il quindicenne che morì insieme agli operai che era andato ad avvisare del pericolo durante il bombardamento aereo che quel giorno distrusse la zona di via Canonica. Erano presenti, oltre al Sindaco **Simone Gamberini**, gli alunni della scuola XXV Aprile. L'ultimo appuntamento (quello canonico) è stato martedì 25 aprile alla commemorazione ufficiale in Piazza Matteotti, con corteo per via Martiri e via Marconi e la rituale deposizione della corona e benedizione in Piazza Caduti.

Al pomeriggio grande festa in piazza con musica e balli.



14 aprile 2006, un momento dell'incontro con Dina Ghedini, a destra, durante il Consiglio Comunale straordinario in occasione del 60° anniversario della prima seduta del Consiglio. A sinistra il Sindaco Simone Gamberini e, al centro, Fabio Abagnato

In occasione del sessantesimo anniversario del primo Consiglio Comunale dopo la guerra è anche stato ristampato il volume **"Ricostruire Casalecchio 1945 - 1948"**, frutto della ricerca storica di Cinzia Venturoli

basata su testimonianze, documenti di archivio e cronache dell'epoca, ed edito per la prima volta dieci anni fa, nel 50° anniversario della proclamazione delle Repubblica. La fine della guerra, e quindi del regime fascista, la ricostruzione materiale e morale di Casalecchio, la nascita della democrazia locale attraverso libere elezioni, cui per la prima volta hanno partecipato le donne, anticipando il Referendum del 2 giugno 1956: tutto questo viene descritto e contestualizzato attraverso i vari capitoli del libro.

"Con questa iniziativa e con la ristampa del volume" ha sottolineato **Fabio Abagnato**, Presidente del Consiglio Comunale "intendiamo contribuire a dare solidità ad una memoria locale che altrimenti rischia di perdersi con il passare degli anni e la scomparsa dei protagonisti. A 60 anni esatti di distanza si è riunito

il Consiglio Comunale della nostra città per ricordare tappe imprescindibili della storia del governo locale e della democrazia che rinasce dalle macerie della guerra".

"Tutte queste iniziative" ha detto il Sindaco **Simone Gamberini** "si inseriscono in quel processo di ricostruzione della memoria collettiva e dell'identità del nostro Comune iniziato il 10 ottobre 2004 e che si concluderà con le iniziative legate alla valorizzazione dei rifugi antiaerei nel prossimo giugno".



Via Canonica dopo i bombardamenti del 18 aprile 1944



Guglielmo Rizzoli

40 anni di collaborazione con Romainville

Il significato del gemellaggio

Sono quarant'anni che il nostro comune è gemellato con quello francese di Romainville. I rapporti di amicizia e cooperazione tra le due comunità si sono sviluppati ed estesi lungo gli anni, con scambi a livello associativo, sportivo e sociale. È anche attraverso i rapporti di gemellaggio che viene approfondita la vocazione europea della città di Casalecchio di Reno. Tramite lo scambio di esperienze, di conoscenze, i periodi di soggiorno, le integrazioni culturali e sociali, si viene nel concreto a comprendere che solo da una cornice di unità europea potremo risolvere efficacemente i nostri problemi e affrontare a testa alta le sfide del futuro secondo uno spirito comunitario, solidale e moderno.

I rapporti futuri tra i due comuni dovranno quindi favorire il confronto e lo scambio su temi che favoriscano lo sviluppo sociale ed economico, quali:

- le politiche volte a favorire l'integrazione degli immigrati (l'esperienza francese è in questo campo molto importante);
- i temi legati allo smaltimento rifiuti, il consumo dell'acqua e più in generale le tematiche dello sviluppo sostenibile;
- le politiche locali che affrontano i problemi riguardanti la casa e il lavoro;

Gemellaggio e amicizia

Il passato e il futuro

Ancora una volta si rinnova il Gemellaggio con la città francese di **Romainville**. Nel 1966, usciti oramai dall'emergenza della ricostruzione postbellica e in pieno boom economico molte città italiane sentirono la necessità di aprirsi alla nuova Europa. Per questo era necessario ampliare e favorire la conoscenza tra i cittadini dei diversi stati, anche per consolidare il nuovo spirito di amicizia fra popoli che solo pochi anni prima si erano aspramente combattuti nella guerra voluta dai regimi nazifascisti. Già dal 1964, il Sindaco di Casalecchio Athos Garelli aveva posto la candidatura di Casalecchio all'apposito ufficio europeo della Federazione Mondiale delle Città Gemellate. La proposta fu di aprire un rapporto con la città francese di Romainville, cittadina posta alla periferia est di Parigi e che aveva circa lo stesso nostro numero di abitanti, una forte immigrazione italiana e altre affinità che la rendevano idonea alla candidatura. Il gemellaggio fu firmato dai due Sindaci **Pierre Heutratet** e **Athos Garelli** in due diverse sessioni, il 19.3.1966 a Romainville e il 4.6.1966 a Casalecchio di Reno. Da allora, ad anni alterni e con l'aiuto dei rispettivi Comitati di Gemellaggio, una delegazione si reca in visita alla città gemella dove si realizzano scambi sportivi, culturali e dove si sono radicate profonde amicizie tra le numerose e diverse famiglie che hanno partecipato alle iniziative. Lo scorso anno le due comunità hanno sottoscritto un nuovo patto di amicizia e cooperazione. Durante la visita in terra di Francia di una delegazione casalecchiese, lo scorso 21 maggio, i due attuali sindaci: **Corinne Valls** e **Simone Gamberini** hanno sottoscritto una nuova convenzione che ha come fine "il rafforzamento e la promozione delle relazioni di amicizia e cooperazione e lo sviluppo sociale ed economico delle rispettive comunità". Un ulteriore salto di qualità tra le relazioni che troverà un sicuro riscontro nel ricco programma di iniziative che l'Amministrazione Comunale e il Comitato di Gemellaggio casalecchiesi hanno concordato con gli amici francesi. Una grande festa che coinvolgerà enti, associazioni, scuole e, ci auguriamo, tanti cittadini che vorranno partecipare.

Roberto Magli

Coordinatore Comitato di Gemellaggio

- la partecipazione dei cittadini, in particolare i percorsi di urbanistica condivisa;
- i rapporti tra gli istituti scolastici, con particolare attenzione a una iniziativa di solidarietà internazionale.

La settimana della cultura francese sarà un'occasione per focalizzare progetti e azioni concreti riguardanti tutti questi argomenti nonché un'ulteriore occasione per rafforzare i rapporti di amicizia e solidarietà.

Simone Gamberini

Sindaco



Romainville, 21 maggio 2005: Simone Gamberini e Corinne Valls firmano un nuovo patto di collaborazione e amicizia



Romainville, la "Ville", cioè la sede comunale

L'inaugurazione della Casa per la Pace

Hanno contribuito alla realizzazione: Manutencoop, Ikea Italia, Melamangio



Romainville e Casalecchio: 40 anni di gemellaggio

Il programma delle iniziative

Mercoledì 24 maggio

ore 21.00 Casa della Conoscenza

"Il futuro delle periferie urbane" incontro

Corinne Valls Sindaco di Romainville

Simone Gamberini Sindaco di Casalecchio

Umberto Fratta Console Onorario di Francia

Alberto Magnaghi

Professore di Urbanistica dell'Università di Firenze

Vittorio Capecci

Professore di Sociologia Università di Bologna

Osama Al Saghir Presidente della Comunità Giovani

Musulmani Italiani

Ingresso libero. Aperto al pubblico.

Giovedì 25 maggio

ore 16.00 Municipio

Saluto di Corinne Valls Sindaco di Romainville al Consiglio Comunale di Casalecchio.

ore 17.00 Casa della Conoscenza

Concerto degli alunni della Scuola di musica di Romainville e degli studenti della scuola Media G. Marconi.

ore 21.00 Casa della Conoscenza

Serata teatrale con rappresentazione di brani della commedia "I Rusteghi" di Goldoni interpretati, in lingua italiana, dagli attori francesi della Ass. des Provinces Italiannes. Ingresso libero.

Venerdì 26 maggio

ore 9.30 Spazio espositivo La Virgola

Inaugurazione della mostra fotografica

"Romainville vu d'un cerf volant"

di Yves Rameaux.

ore 10.00 Municipio

Incontro ufficiale tra gli Amministratori e i Dirigenti pubblici delle due Città per pianificare le attività e i progetti futuri.

ore 21.00 Teatro comunale A. Testoni

Il "Gruppo teatrale italiano del Fiordaliso" presenta "Les amantes du métro" commedia in lingua francese, di Jean Tardieu. Ingresso libero.

Sabato 27 maggio

ore 9.30 Municipio

Incontro sui temi ambientali della metanizzazione e della raccolta differenziata dei rifiuti.

Esperienze dei due Comuni a confronto.

Parteciperanno gli Amministratori delle due città e il Presidente di Hera Bologna, Luigi Castagna.

ore 15.30 Centro sportivo Allende e

Centro sportivo Ceretolo

Incontri di calcio, ginnastica artistica e judo tra i gruppi sportivi giovanili dei due Comuni.

ore 19.30 Festa del Volontariato (Area Protezione Civile -

Parco G. Rodari) Cena a buffet per tutta la delegazione ospite, pubblici amministratori, dirigenti delle associazioni partecipanti, famiglie ospitanti.

Saluto ufficiale alla delegazione francese.

ore 21.00 Serata di musiche e danze popolari francesi

a cura del gruppo RenoFolk.

Sono inoltre previsti:

Rassegna di cinema francese alla Casa della Conoscenza; rassegna di letteratura francese alla Biblioteca C. Pavese; speciale menu francese al Ristorante Calzavacchio e nei locali che hanno aderito all'iniziativa; rassegna di vetrine dei negozi del centro Città allestite con i colori e le immagini della Francia.

Organizzazione: Ass. Sport Diritti Partecipazione, Comune di Casalecchio - Comitato di Gemellaggio. Info 051.598297/244

La 2ª festa del volontariato e dell'associazionismo

Dal 25 al 28 maggio, nell'Area Protezione Civile del Parco G. Rodari, si svolgerà la seconda festa del Volontariato e dell'Associazionismo casalecchiese. Dopo il primo, fortunato, appuntamento dello scorso anno, anche per il 2006, si propone una Festa nata per favorire e promuovere la conoscenza del variegato mondo dell'associazionismo casalecchiese. Già lo scorso anno le associazioni che hanno aderito sono state ben 25 e anche per quest'anno si prevede la stessa massiccia partecipazione: i cittadini potranno così conoscere tutte le iniziative e i progetti di solidarietà e volontariato che si stanno

attivando nel nostro Comune. Durante i quattro giorni della Festa si svolgeranno incontri e dibattiti proprio sui temi del volontariato e dell'associazionismo, oltre a momenti di festa vera e propria con musica, danze e concerti. Anche quest'anno in funzione il ristorante con piatti sia ispirati alla tradizione nostrana, che a quelle più etniche. Tutto il ricavato della festa andrà devoluto per finanziare progetti di solidarietà a carattere internazionale. Quest'anno la Festa del Volontariato e dell'Associazionismo ospiterà le Manifestazioni legate alla cele-

(Continua a pagina 6)



brazione dell'anniversario di 40 anni di gemellaggio fra nostra città e la cittadina francese di Romainville. Ricchissimo il calendario degli appuntamenti: vi saranno oltre alle aperture del ristorante e del Bar Chiosco delle "Streghe", spettacoli di danza del ventre, presentazioni di libri, incontri con gli autori, intrattenimenti e giochi per grandi e piccini presentazione dei progetti delle associazioni casalecchiesi, danze popolari francesi, piano bar, etc...

È tempo di RenoFolkFestival



Il settore RenoFolk della polisportiva G. Masi ripropone la kermesse di musica folk che negli ultimi anni ha caratterizzato il primo week-end di giugno della nostra città.

Di seguito il programma degli spettacoli:

Giovedì 1 Giugno - ore 20,30

Area Protezione Civile (Parco G. Rodari) Festa d'apertura con i gruppi: **RenoFolkBandOrchestra della Cricca, Strapazzon,**

Via Santa, Adanzè, Le Vent du Moulin.

Venerdì 2 Giugno - ore 21,00

Area Protezione Civile (Parco G. Rodari) Festa a ballo con i gruppi:

Taranta Social Club, La Carampana, Banda Brisca, inCANTO

Sabato 3 Giugno - ore 21,00

Piazza del Popolo, via Pascoli, via XX Settembre, feste nel centro cittadino con i gruppi:

Vag (Francia), **Taranta Social Club** (Salento), **Paranza Dell'agro** (Agro Nocerino), **Yves Leblanc & Yann Dour** (Bretagna, Francia), **Suonabanda** (Emilia-Romagna).

Domenica 5 Giugno - ore 21,00 circa

Area Protezione Civile (Parco G. Rodari) Gran serata di chiusura e festa a ballo con: **I Suonatori della Valle del Savena** (Appennino Bolognese), **Trio Grande** (Romagna), **Yves Leblanc & Yann Dour** (Bretagna, Francia)

Inoltre sarà possibile partecipare a stage di ballo e di strumento:

Balli: Emiliane (con **Dina Staro**), Castigliane (**Daniel Peces Ayuso**), Bretoni (**Yves Leblanc**), 4 Province (**I Musincanto**), Tammoriate (**Ugo Maiorano**), Pizziche (**Biagio & Ada Panico**).

Strumento: Organetto diatonico, Rep Francese (**I Vag**), Rep Brettone (**Yann Dour**), Rep Emiliano (**Maurizio Berselli**), Tamorra-Tamburello (**Ugo Maiorano**), Chitarra rep Emiliano (**Massimo Primera**), Bodhran (**Claudio del bianco**).

Infine segnaliamo uno speciale stage di "tagliatelle bolognesi" e che sarà sempre aperto uno stand gastronomico con specialità locali. Inoltre saranno predisposti ospitalità per i **saccopelisti**, punti sosta per **camper** e forme convenzionate **sistemazione alberghiera per i partecipanti**.

Olimpiadi dei Castelli 2006

Le Olimpiadi dei Castelli tornano anche quest'anno con un ricco programma di manifestazioni sportive che vedranno coinvolte le cittadine e le associazioni della zona bazzanese. A Casalecchio saranno la **Polisportiva G. Masi** e la **Polisportiva Ceretolese** a organizzare i principali eventi. Sempre nella nostra città si svolgeranno la Cerimonia di apertura dei Giochi (11 maggio) con la partecipazione delle scuole del territorio e l'incontro (15 maggio) che il famosissimo e stimato allenatore **Julio Velasco** avrà con tecnici, dirigenti e genitori degli atleti proprio sul ruolo dei genitori nelle scelte e nella "carriera" sportiva dei figli.



Olimpiadi dei Castelli

L'Area Protezione Civile di Parco G. Rodari

È da fine 2004 che è in funzione, presso Parco G. Rodari, un'area multifunzionale che, pensata prima di tutto per rispondere a ogni esigenza di Protezione Civile, ha però **caratteristiche polivalenti**. È infatti attrezzata anche per accogliere **feste campestri e manifestazioni** e sta per essere dotata di un nuovo **Spazio Sportivo Libero**. Si tratta di due campi, uno attrezzato per il basket e uno destinato alla pallavolo che, con la gestione dell'Associazione Casalecchio Insieme, potranno essere liberamente utilizzati dai cittadini che si vogliono cimentare con questi due sport. Anche questo spazio sportivo mantiene la vocazione poli-funzionale dell'area, infatti verrà assorbito, in caso di feste o manifestazioni, per le strutture necessarie. Rispetto alle **funzioni di Protezione Civile** l'area possiede caratteristiche da "bunker antisismico". È infatti idonea ad accogliere la comunità locale in caso di un terremoto di qualsiasi entità. Dispone di un **elettrogeneratore** che fornisce energia per sei torri-faro, in grado di funzionare anche in caso di black out energetico. Le dimensioni dell'area sono state progettate per ospitare anche una cucina da campo per 1.500 posti, con tutti gli scarichi a norma di legge e un'adeguata rete fognaria. Infine, per quanto riguarda le feste campestri e le manifestazioni l'area è già strutturata con apposite colonnine a presa diretta di acqua ed energia elettrica.

Oltre ai programmi segnalati in queste pagine è prevista la festa dell'Acqua a cura di Hera Bologna S.p.A., nuovo appuntamento per l'area polivalente di Parco Rodari che si svolgerà dal 18 al 22 maggio e successivamente, dall'8 al 11 giugno ci sarà la Festa di SPI CGIL, mentre dal 16 giugno al 3 luglio si terrà la tradizionale Festa dell'Unità di Casalecchio.

Olimpiadi dei Castelli: il programma di Casalecchio di Reno

Giovedì 11 maggio ore 9,30: Cerimonia di apertura allo Stadio U. Nobile in via dello Sport - Accensione fiaccola olimpica e a seguire "Gioco, Divertimento, Atletica", con la partecipazione di rappresentative delle Scuole Elementari dei vari Comuni che hanno aderito alla manifestazione (in caso di maltempo verrà rimandata a giovedì 18 maggio).

Sabato 13 maggio ore 15,30: Manifestazione Ginnastica Artistica Ritmica al Pala Cabral di via S. Allende (organizzazione Pol. G. Masi)

Domenica 14 maggio dalle ore 9,00: Finali Tornei di Calcio delle categorie Pulcini e Scuola Calcio al Campo Sportivo di Ceretolo (organizzazione Pol. Ceretolese).

Lunedì 15 maggio ore 20,30: Incontro con l'allenatore Julio Velasco sul ruolo e comportamenti dei genitori in relazione all'attività sportiva dei figli. Tutti possono partecipare. Casa della Solidarietà A. Dubcek, in via del Fanciullo 6.

Sabato 21 maggio ore 16,00: Finali Torneo Pallacanestro al Pala Cabral di via Allende (organizzazione Pol. G. Masi).

Domenica 22 maggio ore 9,30: Finali Torneo Mini Basket al Pala Cabral di via Allende (organizzazione Pol. G. Masi).

Negli altri Comuni si disputeranno Finali e Manifestazioni di: Atletica Leggera, Pallamano, Tennis, Ciclismo, Tiro con L'Arco, Pesca Sportiva, Discipline Acquatiche, Pallavolo, Arti Marziali, Pattinaggio oltre alla Maratona dei Castelli del 25 Aprile.

I rifugi della memoria



Rifugio Talon

Nasce per l'estate di Casalecchio un progetto **sulla e per la memoria** per tutte le età e per tutte le conoscenze. Un vero e proprio esercizio di

interiorizzazione e di assunzione di "responsabilità" nei confronti del vissuto del territorio; interiorizzazione perché rappresenta quello che noi siamo, assunzione di "responsabilità" perché tocca a noi portarlo avanti. **La storia dei nostri partigiani**, i luoghi in cui hanno "vissuto" le musiche che li hanno accompagnati. Si parte da qui per poi allargarsi a macchia d'olio, espandere **la memoria** ai quei civili che dentro i rifugi hanno vissuto la loro vita quotidiana con le loro famiglie, via via fino al territorio, ai suoi palazzi, alle sue voci, ai ricordi dei bambini di ieri e alla scoperta di memorie di quelli di oggi. Il progetto si ispira e muove dal lavoro svolto nell'anno 2005 **dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Casalecchio** che ha letteralmente "ritrovato" e riconsegnato alla città la memoria dei **rifugi** - e dei rifugiati - attraverso un'opera minuziosa di ricerca, di recupero e di ripristino dei sentieri e degli spazi che tante vite hanno salvato durante l'ultima guerra valorizzando al contempo il preziosissimo "tesoro" costituito dagli spazi verdi del Comune di Casalecchio che sono tra i più ampi in Italia. Memoria, quindi, sia attraverso **i luoghi nel territorio** (sentieri e rifugi partigiani), sia attraverso **le testimonianze** (produzione di film-documentario), sia attraverso **musiche evocative** (fisarmoniche, strumento della memoria per eccellenza che ricorda anche l'emigrazione a cui la povertà della guerra ha costretto molte persone).

Programma

5 serate-evento che coinvolgono varie zone del territorio di Casalecchio, in particolare il rifugio del Parco Talon che, per l'ubicazione e le ottime condizioni di conservazione dopo gli interventi dell'Assessorato all'Ambiente, si identifica di diritto come "cuore" di tutta l'iniziativa. In sostanza, si parte, al tramonto, da un luogo di ritrovo prestabilito facilmente raggiungibile. Il pubblico trova ad attenderlo un **fisarmonicista** che, comin-

ciando a suonare, guiderà camminando la comitiva verso il luogo della memoria protagonista della singola serata; il musicista, poi, concluderà il suo intervento dentro al luogo congiungendosi anche con altri suonatori colà già posizionati. Un **narratore** introdurrà la serata e di seguito verrà proiettato, un **documentario originale** e prodotto appositamente (in anteprima) per l'occasione. All'inizio o al termine il regista presenterà il lavoro intervistando anche qualche protagonista dei filmati e coordinando le domande del pubblico. Il **progetto** è ideato, condotto e organizzato dagli Assessorati all'Ambiente e alla Cultura in collaborazione con l'Assessorato Pace, Diritti, Partecipazione.

I film - documentario sono ideati, girati e montati dall'attore - regista bolognese **Germano Maccioni** e conterranno testimonianze varie sul territorio di Casalecchio e dintorni.

Le musiche e i musicisti sono stati scelti e saranno diretti e coordinati dall'Associazione MAMBO nell'ambito del Festival Acordeons in programma nel medesimo periodo.

I luoghi

- **Prà Znein:** presentazione dell'iniziativa con i protagonisti del progetto: ideatori, musicisti e regista;
- **Parco Talon:** visita animata al rifugio gioiello di Casalecchio, con musiche e proiezione di un film documentario;
- **Hotel Pedretti:** Un simbolo della città e non solo, che una serata di musica e un film consegneranno alla storia;
- **Piazza Caduti:** Le proiezioni e concerto nella suggestiva cornice a ridosso del fiume;
- **Festa a Parco Talon:** Conclusione della manifestazione con una bella festa sul prato antistante al rifugio. Una festa campestre con i musicisti di Acordeons, il regista Maccioni e tutti i partecipanti al progetto, giochi e animazioni varie.

Fiuminfesta

Con l'estate torna anche l'appuntamento con Fiuminfesta, l'iniziativa organizzata dall'Assessorato all'Ambiente, dedicata alle sponde del fiume Reno. Quest'anno, in particolare, accanto agli appuntamenti abituali (visite guidate, bicicletta, scoperta dell'ambiente fluviale) protagonista sarà l'attività del volontariato, con iniziative incentrate. Verranno presentati, infatti, alcuni progetti che i volontari, insieme al Centro Agricoltura - Ambiente, hanno ideato per gli spazi al Parco Masetti, al Parco Romainville e al Prà Znein di cui attualmente curano la manutenzione. Il progetto va nella direzione di valorizzare il prezioso lavoro delle nostre associazioni di volontariato attraverso un percorso di formazione che consenta di unire alla consueta attività manutentiva anche una progettualità per la salvaguardia delle specie autoctone importanti dell'ambiente fluviale.

Casalecchio ha finalmente due SIC

SIC è un acronimo (Sito di Interesse Comunitario) che rappresenta un riconoscimento importante per l'ambiente del nostro territorio. Il SIC è un riconoscimento alla accertata biodiversità e alla importanza delle specie animali e vegetali che si trovano in un territorio. Le zone che a Casalecchio sono state riconosciute quali SIC sono l'area che corrisponde al Parco della Chiusa fino al confine con Sasso Marconi e l'area sulla collina dell'Eremo, includente Monte Capra e il bosco di Tizzano. Questo passaggio è una conferma concreta (resa possibile dal lavoro del Servizio Ambiente comunale e della Provincia di Bologna) del valore ambientale che i casalecchiesi hanno sempre riconosciuto con affetto ai "bastioni verdi" che circondano il loro territorio. Tale riconoscimento è il primo passo verso l'istituzione di un'area protetta secondo quanto previsto dalla recente Legge Regionale che verrà attuata in collaborazione con i comuni di Bologna e Sasso Marconi.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

Che cosa è Rete Natura 2000

I Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della direttiva "Habitat" e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), già previste dalla direttiva "Uccelli" nel loro complesso formano la Rete Natura 2000, un sistema europeo di aree caratterizzate da elevata biodiversità, cioè ricche di habitat e di specie animali e vegetali, ormai rari o minacciati, che necessitano di un'adeguata tutela.

Gli obiettivi di Rete Natura 2000

Rete Natura 2000 ha lo scopo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione non solo degli habitat naturali (quelli meno modificati dall'uomo) ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura



Collina Tizzano

tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.), riconoscendo così l'alto valore, ai fini della conservazione della biodiversità a livello europeo, di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo

e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra uomo e natura.

Per i siti della Rete Natura 2000 **sono stabilite le misure di conservazione** necessarie e, all'occorrenza, appropriati

piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo in modo che vengano adottate le **opportune misure per evitare il degrado** degli habitat naturali nonché la perturbazione delle



Parco Talon

specie per cui i siti sono state designati. Per tali aree è prevista infine la **valutazione d'incidenza**, alle quali è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della Rete Natura 2000.

Le opportunità per i siti Rete Natura 2000

Il riconoscimento di SIC o ZPS per un'area di interesse naturale consente di entrare a far parte di una rete di siti riconosciuti come importanti non a livello locale o nazionale, bensì europeo. Le opportunità di accedere a risorse per la valorizzazione e conservazione attiva e partecipata si concretizzano fondamentalmente attraverso i finanziamenti da parte della Regione e soprattutto del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, nel quale i siti della Rete Natura 2000 sono solitamente aree preferenziali per l'assegnazione di contributi legati alla misure agro-ambientali.

I parcheggi per accedere al Parco della Chiusa

È già in vigore l'ordinanza n. 90/2005 che regola la sosta nelle vie Panoramica e Bregoli e istituisce la zona residenziale del Parco della Chiusa.

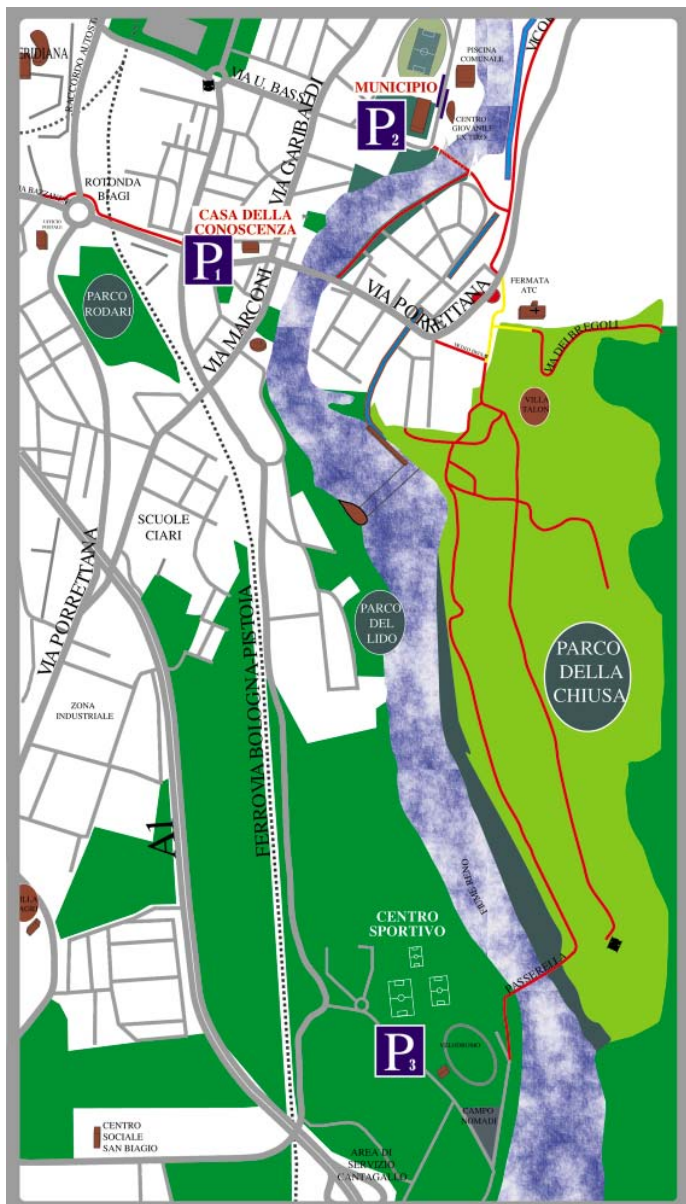
Ecco i provvedimenti principali:

- precedenza ai pedoni e velocipedisti
- limite massimo di 30 km orari
- **divieto di sosta dalle ore 14 alle ore 20 nei giorni seguenti:**

Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, tutti i festivi e prefestivi dall'1/5 al 30/9.

La sosta è consentita solo ai residenti di via Panoramica e via Bregoli muniti di apposito tagliando rilasciato dal Comune di Casalecchio di Reno. C'è però una **vasto sistema di parcheggi** utilizzabili da tutti i cittadini e gli utenti per accedere al Parco della Chiusa:

- **Parcheggi nei pressi del Municipio in via dei Mille e via dello Sport (P2).** Sono gratuiti e collegati alla zona del Parco della Chiusa attraverso la passerella pedonale "Ponte di Pace".



- **Parcheggio vicino alla Casa della Conoscenza (P1)**, in pieno centro a Casalecchio. Dispone di 212 posti auto (nei giorni feriali: 10 centesimi la prima e ora mezza e 50 centesimi le ore seguenti, nei giorni festivi: gratuito). È collegato alla zona del Parco attraverso il Ponte sul Reno.
- **Parcheggi dell'area sportiva di via Allende** (gratuiti): vicini all'ingresso al Parco in zona SAPABA (**P3**).

“Il provvedimento” sottolinea il Sindaco **Simone Gamberini** “si inserisce a pieno titolo nel percorso di valorizzazione degli accessi al parco della Chiusa che l'Amministrazione ha intrapreso negli ultimi anni. Spostare le auto dei cittadini che si recano al parco verso i parcheggi realizzati nelle zone adiacenti e aumentare l'utilizzo dell'accesso al parco da via Allende, consentirà a tutti di fruire nel modo migliore del Parco, senza creare disagi ai residenti e migliorando nel complesso la possibilità di godersi il più grande polmone verde dell'area metropolitana bolognese”.

“La regolamentazione” spiega **Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente, “si è resa necessaria per razionalizzare il traffico nella zona di via Panoramica, ormai divenuto insostenibile soprattutto nel periodo primaverile ed estivo.

Il cancello all'ingresso del Parco della Chiusa era stato il primo segnale concreto in questa direzione, insieme alla sistemazione di via dei Santi. La trasformazione di via Panoramica in zona residenziale è il proseguimento di questo discorso.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di promuovere gli altri parcheggi e in particolare gli altri accessi al parco che consentono di vederne nuovi aspetti e angoli suggestivi. È comunque una fase sperimentale, siamo quindi disponibili a valutare eventuali correttivi qualora ci fossero delle criticità”.

Contro la Zanzara Tigre ci vuole un “gioco di squadra”

Programma di lotta alla Zanzara Tigre 2006

Anche per il 2006 il Comune si è attivato per contrastare la presenza della Zanzara Tigre, in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda U.S.L. di Bologna. Tramite una ditta specializzata si sta provvedendo a disinfestare tombini e caditoie stradali presenti sul suolo pubblico: viene infatti applicata una soluzione molto efficace e duratura, ma non dannosa per l'uomo o per l'ambiente. Tuttavia questo impegno non è sufficiente perché le femmine di Zanzara Tigre depongono le uova sulla parete interna di moltissimi piccoli contenitori in cui è presente acqua: secchi, bidoni, bottiglie, annaffiatori, barattoli, sottovasi, vasche, tombini, ecc.

È pertanto fondamentale l'aiuto dei cittadini per integrare l'intervento pubblico.

In particolare è indispensabile eliminare tutti i potenziali con-

tenitori di acqua in cortili e giardini e soprattutto i bidoni degli orti, nonché disinfestare i tombini delle proprietà private.

Per quest'ultimo scopo, il Comune promuove anche nel 2006 la distribuzione gratuita del trattamento antilarvale ai cittadini residenti nel Comune di Casalecchio di Reno: è possibile reperire il prodotto presso gli uffici dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e presso gli uffici del Servizio Sanità.

Per informazioni:

URP

c/o Municipio - via dei Mille, 9 - n. verde 800.011.837

Servizio Sanità

c/o Cimitero - via Piave, 37 - tel. 051.593.941



UTILIZZA TUTTE LE SETTIMANE IL TRATTAMENTO ANTILARVALE: IL PRODOTTO LO REGALA IL TUO COMUNE, BASTA CHIEDERLO!

Gli adempimenti tributari di questo periodo

I servizi e le novità da tenere presenti

Tassa rifiuti

Il 14 aprile è iniziata la distribuzione degli avvisi di pagamento 2006 della **tassa rifiuti**. Come già anticipato nei precedenti numeri quest'anno si è reso necessario applicare un adeguamento del tributo, essenzialmente per due ragioni: 1) compensare il consistente aumento dei costi legati dovuto ai miglioramenti qualitativi dei servizi richiesti dall'Amministrazione; 2) recuperare parzialmente il trend inflazionistico rispetto a un periodo lunghissimo di inalterata pressione tributaria: **le tariffe sono rimaste invariate per 12 anni consecutivi**. L'aumento è di poco inferiore al dieci per cento e si applica nei confronti di tutti i contribuenti (utenze domestiche e utenze non domestiche).

Come previsto dalla modifica del Regolamento deliberata a dicembre, nei casi di maggiore disagio economico, attestati dalla presenza di un ISEE depositato al Comune nel corso dell'anno 2005 (eccezionalmente per quest'anno, entro il 31 gennaio 2006) è stata accordata d'ufficio una riduzione pari all'8% del tributo dovuto, con l'intento di contenere l'aumento nei confronti delle fasce deboli. Nel 2007 è previsto il passaggio al sistema di pagamento della tariffa di igiene ambientale, in sostituzione della tassa. È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un testo di riforma della materia ambientale che prevede anche nuovi criteri per il calcolo della tariffa per i rifiuti. Questi criteri dovranno essere esplicitati in un Regolamento che il Ministero dell'Ambiente dovrà emanare nei prossimi sei mesi.

L'Amministrazione Comunale seguirà questo percorso istituzionale con l'intento di rendere possibile l'applicazione di un sistema di pagamento più giusto e moderno, salvaguardando, le categorie a maggior rischio.



Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

Allo scopo di riformare il servizio con modalità che potessero soddisfare al meglio esigenze tra loro a volte confliggenti, abbiamo inviato una lettera informativa a tutti gli ultra sessantacinquenni residenti che ci risulta abbiano effettuato il pagamento dell'ICI 2005 illustrando le nuove modalità: contatto telefonico da parte di chi intende effettivamente avvalersi del servizio; verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione; calcolo e compilazione dei bollettini; invio dei bollettini a cura dell'Amministrazione al domicilio degli interessati. Il servizio copre un bacino di utenza di 6.231 contribuenti. Sono state spedite le lettere che, come tutti gli anni, trasmettono ai contribuenti ICI con meno di 65 anni i bollettini precompilati con i dati anagrafici, ma senza importi. La lettera riporta tutte le informazioni del caso, che tuttavia elenchiamo di seguito:

Aliquota prima casa	Detrazione abitazione principale	Aliquota ordinaria	Alloggi sfitti da oltre due anni
6,5 per mille	154,80 euro per anno	7 per mille	9 per mille
Aliquota canoni concordati (con autocertificazione)	Aliquota uso gratuito a parenti (entro 2° grado)	Aliquota uso gratuito ad affini	Detrazione in caso di uso gratuito
0,1 per mille	6,5 per mille	7 per mille	Non più ammessa

I valori di aliquota e detrazione vigenti per l'anno 2006 sono esposti nella tabella sottostante:

La tabella mette in evidenza le novità del 2006, che sono le seguenti:

- Nei casi di uso gratuito a parenti entro il 2° grado non è più concessa la detrazione. Rimane l'agevolazione dell'aliquota per l'abitazione principale. Ciò comporta un maggior onere annuo di 154,80 euro su base annua.
- Non è più riconosciuto il regime di agevolazione (aliquota ridotta e, in passato, anche la detrazione) nel caso di uso gratuito in favore degli affini (suoceri e nuore o generi)
- L'aliquota per i contratti a canone concordato (solo i casi previsti dall'art. 2 comma 3 della legge 431/98) passa allo 0,1 per mille. Le modifiche effettuate sono dipese da specifici rilievi del Ministero delle Finanze, che ha invitato l'Amministrazione a introdurle.

Si ricorda inoltre che:

- I termini per il pagamento dell'ICI dovuta per l'anno 2006 sono il 30 giugno (per il pagamento dell'acconto, pari al 50% del dovuto, oppure per il pagamento in unica soluzione) e il 20 dicembre (termine per il pagamento del conguaglio). Tali termini sono tassativi. Anche un solo giorno di ritardo nel pagamento comporta una sanzione del 30% dell'importo pagato.
- Per rimediare a eventuali ritardi nel pagamento, la legge permette al contribuente che intenda rimediare, di effettuare il cosiddetto **Ravvedimento operoso**, il quale consiste nel pagamento contestuale oltre che dell'imposta dovuta anche di una sanzione minore (3,75% se il ravvedimento si verifica entro i primi 30 giorni dalla scadenza, quindi entro il 30 luglio, nel caso di versamento tardivo dell'acconto; 6% oltre il trentesimo giorno ed entro un anno). Insieme alla sanzione deve essere anche pagata la quota di interessi calcolata a giornata, al tasso legale vigente.

Il 31 luglio 2006 scade il termine per la presentazione della dichiarazione I.C.I. 2005. Deve essere presentata soltanto da chi nel 2005 è divenuto per la prima volta contribuente ICI del Comune di Casalecchio di Reno, oppure ha cessato di esserlo (per vendita o cessione di altro diritto reale).

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del Comune, alla sezione Entrate e Tributi.

Orari di ricevimento del Servizio Entrate:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e il giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Per contatti telefonici: 051.576.239

Mosè Ercolini

Responsabile Servizio Tributi

5X1000. Destinazione servizi

Una quota della dichiarazione
dei redditi per nuovi posti nido
e servizi agli anziani



Nella Legge finanziaria per il 2006 è prevista la possibilità di devolvere il 5 per mille dell'imposizione fiscale a favore del Comune di residenza. Puoi quindi scegliere di destinare una quota delle tasse che già paghi per finanziare direttamente i servizi sociali del tuo Comune. Il Comune di Casalecchio di Reno intende utilizzare questo introito per garantire più posti di asilo nido sul territorio e per garantire più servizi alla popolazione anziana.

Al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi basta firmare nell'apposito riquadro. Non occorre riportare alcun numero di codice fiscale.

Al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi basta firmare nell'apposito riquadro. Non occorre riportare alcun numero di codice fiscale.

Per informazioni:

**URP Ufficio Relazioni con il Pubblico
n. verde 800.011.837**



Uno sguardo al presente

Il 5 per mille che i cittadini vorranno devolvere a favore dei servizi sociali del Comune di Casalecchio di Reno servirà per aumentare gli interventi a favore della popolazione anziana. Già ogni giorno vengono garantiti servizi di assistenza direttamente a casa; vengono portati pasti; vengono organizzati trasporti per visite mediche o per favorire la socializzazione. Sempre quotidianamente almeno 70 anziani vengono seguiti da operatori specializzati nei centri diurni. Bisogna fare di più... Per aumentare gli anziani che vengono seguiti da questi servizi, per favorire più occasioni di stare insieme, per aiutare le famiglie nei compiti di assistenza e cura.



Volontari civili dei Centri diurni

I risultati elettorali a Casalecchio

Elezione Camera dei Deputati

9-10 aprile 2006

Iscritti maschi	13.106
Iscritti femmine	14.959
Totale iscritti	28.065
Votanti maschi	12.215 (93,2%)
Votanti femmine	13.581 (90,8%)
Totale votanti	25.796 (91,9%)

Lista	Voti	%
Ulivo	13.298	52,3
Forza Italia	3.657	14,4
Alleanza Nazionale	2.696	10,6
Rifondazione Comunista	1.298	5,1
Udc	1.226	4,8
La Rosa nel Pugno	606	2,4
Verdi	548	2,2
Lega Nord	541	2,1
Comunisti Italiani	508	2,0
Italia dei Valori	499	2,0
Partito Pensionati	131	0,5
Alternativa Sociale	129	0,5
M.S.Fiamma Tricolore	89	0,3
D.C. e Nuovo Psi	84	0,3
Udeur	59	0,2
No Euro	31	0,1
Totale voti validi	25.400	98,5%

Voti contestati	0
Voti nulli	0
Schede bianche	145 0,6%
Schede nulle	251 1,0%

Risultati di coalizione		
Lista	Voti	%
Ulivo	16.947	66,7
Polo	8.453	33,3



Per il futuro del Paese (Continua da pagina 2)

Occorre elaborare una effettiva riforma della Finanza locale con il fine di ridimensionare il ruolo dell'Ici come principale fonte di finanziamento dei Comuni, e ridurne l'aliquota sulla prima casa con forme di compartecipazione ad altre voci a fini compensativi. La sicurezza nelle città, l'evoluzione dei problemi legati al traffico e alla realizzazione delle grandi opere urbane sono gli impegni immediati che il nuovo governo dovrà affrontare. L'Anci ha da tempo sottoposto all'attenzione del governo la necessità di agire su tre obiettivi strategici per il futuro dei comuni italiani:

- Il primo è relativo alla possibilità di consentire la spesa dei fondi stanziati dallo Stato in conto capitale per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali urbane, in sostanza sbloccando fondi già trasferiti ai comuni ma non utilizzabili perché vincolati dal tetto di spesa imposto con la Finanziaria.

- Il secondo riguarda invece il progetto di attribuire ai sindaci

13 maggio 2001 - Sistema proporzionale

Iscritti maschi	13.636
Iscritti femmine	15.315
Totale iscritti	28.951
Votanti maschi	12.678 (93%)
Votanti femmine	13.859 (90,5%)
Totale Votanti	26.537 (91,7%)

Lista	Voti	%
Democratici di Sinistra	9.871	38,3
Forza Italia	4.889	19
La Margherita	3.550	13,8
Alleanza Nazionale	2.639	10,2
Rifondazione Comunista	1.270	4,9
Lista Di Pietro	877	3,4
Emma Bonino	588	2,3
Il Girasole	547	2,1
CCD - CDU	400	1,5
Comunisti Italiani	359	1,4
Lega Nord	344	1,3
Nuovo PSI	231	0,9
Democrazia Europea	154	0,6
Paese Nuovo	17	0,1
Abolizione Scorporo	5	0,02
Totale voti validi	25.741	97

Voti contestati e p.n.a.	15	0,1%
Voti nulli	0	
Schede bianche	373	1,4%
Schede nulle	408	1,6%

13 maggio 2001 - Sistema uninominale

Candidato	Lista	Voti	%
Sabattini Sergio	L'Ulivo per Rutelli Insieme per L'Italia	16.436	64,3
Facci Michele	Casa delle Libertà - Berlusconi Presidente	8.198	32,1
Lenzi Plinio	Lista Di Pietro - Italia dei Valori	932	3,6
Voti validi		25.566	96,3

Voti nulli o contestati	4	0,01
Schede bianche	463	1,7
Schede nulle	503	1,9

i poteri 'speciali' di deroga alla normativa su traffico e mobilità, con la nomina degli stessi a 'commissari delegati, anche allo scopo di consentire l'assunzione di personale della Polizia municipale in deroga ai limiti fissati dalla Finanziaria 2005-2007 alle nuove assunzioni.

- Il terzo prevede infine un rilancio delle politiche sociali finalizzate alla realizzazione di un sistema di welfare municipale, con l'obiettivo di assicurare misure di sostegno nei confronti dei cittadini in condizioni di disagio e promuovere condizioni di pari opportunità.

Sono convinto che se il nuovo governo si muoverà in questa direzione si aprirà una fase nuova nella capacità degli enti locali di rispondere ai tanti nuovi bisogni di una società sempre più complessa e in continua evoluzione.

Simone Gamberini
Sindaco

Elezione Senato della Repubblica

9-10 aprile 2006

Iscritti maschi	12.450
Iscritti femmine	14.317
Totale iscritti	26.767
Votanti maschi	11.605 (93,2%)
Votanti femmine	12.962 (90,5%)
Totale votanti	24.567 (91,8%)

Lista	Voti	%
Democratici Di Sinistra	9.768	40,4
Forza Italia	3.586	14,8
Alleanza Nazionale	2.611	10,8
La Margherita	1.626	6,7
Rifondazione Comunista	1.547	6,4
Insieme con L'unione	1.445	6,0
Unione di Centro	1.132	4,7
Italia dei Valori	745	3,1
La Rosa nel Pugno	592	2,4
Lega Nord	516	2,1
Partito Pensionati	180	0,7
Alternativa Sociale	107	0,4
M.S.Fiamma Tricolore	84	0,3
D.C. e Nuovo P.S.I.	82	0,3
Udeur	61	0,2
Repubblicani Europei	37	0,1
P.R.I.	35	0,1
P.S.D.I.	25	0,1
Totale voti validi	24.179	98,4

Voti contestati	0
Voti nulli	0
Schede bianche	187 0,8%
Schede nulle	243 1%

Risultati di coalizione		
Lista	Voti	%
Ulivo	16.026	66,3
Polo	8.153	33,7

13 maggio 2001

Iscritti maschi	12.857
Iscritti femmine	14.558
Totale iscritti	27.415
Votanti maschi	11.971 (93,1%)
Votanti femmine	13.153 (90,3%)
Totale votanti	25.124 (91,6%)

Candidato	Lista	Voti	%
Vitali Walter	L'Ulivo per Rutelli		
	Insieme per l'Italia	14.267	58,4
Caracciolo Felice	La Casa delle Libertà	7.391	30,3
Volta Gilberto	Rifondazione Comunista	1.208	4,9
Benni Pier Paolo	Lista di Pietro		
	Italia dei Valori	766	3,1
Franchi Pietro	Emma Bonino	565	2,3
Pugliese Gaetana	Democrazia Europea	215	0,9
Totale voti validi		24.412	97,2

Voti contestati e p.n.a.	2	0,01%
Voti nulli	0	
Schede bianche	350	1,4%
Schede nulle	360	1,5%



12 e 13 giugno 2004 - Elezioni Europee

Iscritti maschi	13.321
Iscritti femmine	15.080
Totale iscritti	28.401
Votanti maschi	11.437 (85,9%)
Votanti femmine	12.532 (83,1%)
Totale votanti	23.969 (84,4%)

Voti contestati e p.n.a.	0
Voti nulli	0
Schede bianche	506 2,2 %
Schede nulle	376 1,6 %



Lista	Voti	%
Uniti nell'Ulivo	11.546	50,0
Forza Italia	3.619	15,7
Alleanza Nazionale	2.153	9,3
Rifondazione Comunista	1.333	5,8
Partito dei Comunisti Italiani	640	2,8
Lista Marco Pannella	630	2,7
Federazione dei Verdi	610	2,6
Italia dei Valori	600	2,6
Partito Socialista Nuovo Psi	447	1,9
UDC	416	1,8
Lega Nord	368	1,6
Alternativa Sociale	201	0,9
Partito dei Pensionati	119	0,5
Verdi Verdi	108	0,5
Partito Repubblicano Italiano - Sgarbi	68	0,3
MS - Fiamma Tricolore	59	0,3
Lega Lombarda	41	0,2
Patto Segni	38	0,2
Sudtiroler Volkspartei	35	0,1
Alleanza Popolare - UDEUR	31	0,1
MS - Rauti	15	0,1
DC - Paese Nuovo	10	0,04
Totale voti validi	23.087	96,3

I Gruppi Consiglieri:

**Democratici di Sinistra,
Margherita,
Verdi,
Rifondazione Comunista**

compongono la maggioranza che governa il Comune.

Elezioni Politiche 2006: alcuni dati e considerazioni sul voto del 9-10 aprile

Più di 47,2 milioni (83,6% il tasso ufficiale di affluenza) i cittadini italiani chiamati alle urne il 9-10 aprile scorso, quasi 3 milioni e mezzo (36,4% il tasso di partecipazione) gli elettori iscritti nelle anagrafi degli italiani residenti all'estero. Al Senato (per la cui elezione non votano i cittadini al di sotto dei 25 anni) il peso elettorale del centrosinistra non è mutato significativamente: poco più di 16.725.000 i voti assegnati (158 i seggi complessivamente attribuiti) a fronte dei quasi 16.737.000 delle scorse politiche. Alla Camera dei Deputati, dove la lista de l'Ulivo si conferma il primo partito con il 31,3% dei voti, il centrosinistra ottiene 19.001.684 voti (348 i seggi ottenuti per effetto del voto e dei meccanismi previsti dalla legge elettorale) 2,5 milioni di schede in più. Non solo l'intero centrosinistra guadagna più voti, anche i partiti che compongono l'Unione totalizzano 1,6 milioni di voti in più rispetto alle Politiche del 2001, con aumento di consensi quattro volte maggiore rispetto a quello attribuibile alla CdL a dimostrare che la proposta politica de l'Ulivo e programmatica de l'Unione sono stati un elemento di scelta riconoscibile e diffuso nel Paese.

A Casalecchio (92% circa l'affluenza alle urne) l'insieme delle liste di centrosinistra totalizzano al Senato il 66,27% delle preferenze; alla Camera il 66,72%. La lista DS, presente solo al Senato, registra 9.768 voti (40,4%); l'Ulivo, presente solo alla Camera 13.928 voti (52,35%). Per confronto rispetto ai più recenti appuntamenti elettorali (l'unico possibile perché garantito da omogeneità del corpo elettorale che vi ha partecipato) osserviamo che la lista de l'Ulivo totalizza alle Regionali 2005 10.577 voti (53,6%), alle Europee 2004 11.546 voti (49,9%), alla Camera Maggioritaria 2001 16.436 preferenze (63,8%). Un peso elettorale (assoluto e relativo) forte, anche superiore in preferenze (è il caso del 2001) alla sommatoria dei voti ottenuti dalle singole liste concorrenti alla sua formazione; situazione quest'ultima estremamente plausibile, è un'ipotesi molto consistente, anche per l'elezione appena conclusa. Infatti al Senato DS e Margherita assommano 12.540 preferenze, 1.867 voti in meno di quelli ottenuti da l'Ulivo alla Camera. Anche imputando per intero all'Ulivo

il differenziale di votanti fra Camera e Senato (1.229 cittadini, ragionevolmente identificabili con l'elettorato 18-24enne) il differenziale per l'Ulivo rispetto alle due liste costituenti è di 648 voti. In ragione di quanto esposto ritengo plausibile dire che l'Ulivo si dimostra in grado (anche) di intercettare quella quota di voto che per valori di riferimento (equità sociale, dignità del lavoro, solidarietà) e/o età si orienta verso (riconosce in) un soggetto politico provvisto di robuste radici nella tradizione partitico-politica italiana e collegato con l'evoluzione politica del Paese.

Michele Zanoni
Consigliere Gruppo DS

Il voto all'Ulivo unisce i giovani

Si sono appena chiuse le urne delle elezioni politiche del 9 - 10 aprile per la camera dei deputati e il senato della repubblica. Il risultato ha dimostrato che l'inquinamento del clima della campagna elettorale ha spaccato il paese in due fazioni. **Ha vinto l'Unione,**

sarà della coalizione di centro-sinistra

la responsabilità di governare un paese che ha bisogno di profonde riforme strutturali, di un rilancio dell'economia, di fiducia e di unità. **Il voto della Camera dei deputati ha offerto elementi di soddisfazione enormi, il voto dei giovani, quelli fra i 18 anni e i 25 anni, sono andati all'Ulivo.** A Casalecchio di Reno si può dire che è stato un vero e proprio plebiscito e solo così si spiega il risultato del 52,4% dei consensi ottenuto dalla lista che vedeva DS, Margherita insieme per creare quella forza politica necessaria a dare stabilità per costruire un governo forte e stabile nell'intero arco della legislatura.

I giovani hanno capito l'importanza di creare una grande forza popolare, costruita sui valori tradizionali del popolo italiano, unendo i valori popolari dei lavoratori, insieme ai valori espressi dai movimenti cattolici per dare una svolta riformista e moderna al sistema politico italiano.

Siamo convinti che l'energia offerta dal voto dei giovani sia il sostegno maggiore a un governo di centro sinistra che avrà la responsabilità di risollevare l'Italia da uno stato di torpore e di crisi in cui c'è da ridare fiducia e opportunità alle generazioni più giovani con riforme sostanziali nel settore del lavoro e della scuola. Tra i punti del programma dell'Unione c'è anche **il ritiro dalle truppe italiane dalla zona di guerra, una politica rivolta alla pace e al progresso sociale e politico ha certamente coinvolto gli elettori più giovani** che col loro impegno diretto hanno rifiutato l'impostazione del passato Governo Berlusconi.

Un'ultima osservazione riguarda il risultato della Margherita al Senato: inutile mentire, ci saremmo aspettati un risultato migliore. Rimane la soddisfazione per la vittoria della coalizione dell'Unione e il dato di Casalecchio di Reno, dove la



Margherita ha aumentato il numero di voti rispetto alle amministrative del 2004 e confermato la percentuale del 6,71 che è certamente da considerarsi una buona conferma in una competizione elettorale difficile e resa particolare per la scelta di sostenere il progetto de l'Ulivo. Assicuriamo gli elettori e in questo caso, **registriamo il segnale chiarissimo dato dai giovani**, che a Casalecchio di Reno, **la Margherita**, come già annunciato dai responsabili Nazionali, Onorevole Dario Franceschini e Senatore Roberto Pinza, nell'incontro del 5 aprile presso l'hotel Calzavecchio, **lavorerà per convergere al più presto nel Partito Democratico - L'Ulivo**, forza politica che è stata indicata dai più giovani come partito di sostegno e stimolo per il cambiamento e per la realizzazione del programma di governo per i prossimi 5 anni della coalizione di centro-sinistra.

Davide Bersani

Portavoce Gruppo La Margherita

Raccolta differenziata a Casalecchio: il Comune ci crede? Il Gruppo Verdi di Casalecchio ospita un articolo di Massimo Calzati, che condivide.

È iniziato il nuovo Piano Raccolta Rifiuti Urbani a Casalecchio di Reno. I 730 vecchi cassonetti grigi della raccolta indifferenziata sono stati sostituiti con altrettanti nuovi. Questi ultimi sono più efficienti sotto il profilo tecnico ma soprattutto più voluminosi. Si potrà così diminuire la frequenza di svuotamento e con essa il traffico di compattatori sulle strade della città. Siamo sicuri che sia una strategia di efficienza economica? Sarà studiata la fattibilità della raccolta "porta-a-porta" in alcuni quartieri; un progetto pilota, insomma, per sperimentare questa modalità, a Casalecchio applicata finora solo ad alcuni esercizi commerciali, peraltro su base volontaria. Viene da chiedersi cosa ci sia di tanto innovativo da sperimentare quando le moltissime applicazioni della raccolta porta-a-porta, esistenti a livello nazionale e internazionale, dimostrano come essa si addica a realtà fortemente urbanizzate come la nostra. Semmai, in questa fase del piano bisognerebbe concentrare energie e risorse economiche sull'attuazione di una strategia di comunicazione e sensibilizzazione mirata ad ottenere il consenso e dunque a garantire la partecipazione dei cittadini-utenti al nuovo servizio. Condizione, quest'ultima, senza la quale una strategia di raccolta così delicata non può decollare. Sono ormai anni che un po' ovunque si fa un gran parlare dell'importanza della raccolta differenziata, di come essa sia il fulcro di una gestione dei rifiuti che voglia essere econo-



micamente efficiente ed ecologicamente sana. Purtroppo proprio su questo punto il Piano di Casalecchio appare poco convincente. Eppure la raccolta differenziata a Casalecchio si attesta da tempo ad un modesto 10-12% del totale dei rifiuti urbani prodotti. Segno inequivocabile che il servizio va potenziato se si vogliono intercettare nei rifiuti urbani materiali riciclabili che hanno valore economico: il Comune riceve dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), un corrispettivo fissato per legge proporzionale alla quantità di materiale consegnato alle piattaforme di recupero: da 78,8 a 84 euro/tonnellata per carta e cartone, 12 euro/tonnellata per il legno, da 242 a 275 euro/tonnellata per la plastica. A Casalecchio, di fronte ad una raccolta differenziata scarsamente incentivata e a cassonetti dell'indifferenziata più grandi e più comodi di prima che, tra l'altro, hanno un'apertura che consente l'introduzione anche di rifiuti ben più grandi del classico sacco del "rusco" il rischio di un aumento del rifiuto indifferenziato è reale. In tal caso, invece di essere recuperati e valorizzati e generare un flusso di cassa positivo per il Comune, i materiali riciclabili saranno avviati a smaltimento in discarica o all'inceneritore con maggiori costi, si pagherà indicativamente tra 73 e 93 euro/tonnellata per l'incenerimento e tra 54 a 65 euro/tonnellata per l'interramento in discarica. È pur vero che i rifiuti possono essere parzialmente recuperati sotto forma di energia, ma la comunità locale quale vantaggio ha nello spendere denaro affinché i rifiuti vengano usati come combustibile per produrre energia invece di incassare denaro da chi è interessato a recuperare tali rifiuti come materia prima seconda nei cicli produttivi?

Massimo Calzati

Gruppo Verdi per la Pace

Ferrara chiama Casalecchio Il caso di Federico Aldrovandi

Nel mio immaginario Ferrara non chiama solo Casalecchio ma chiama tutte le città d'Italia per raccontare un fatto che deve essere alla conoscenza di tutti, per denunciare delle "stranezze" che non debbono mai accadere, per chiedere semplicemente verità e giustizia su un bruttissimo caso.

Nel mio immaginario, non processando nessuno ma andando per filo logico, dovrebbe entrare in causa il "Centro per le Vittime" che ha sede nel nostro Comune, perché credo che i genitori di Federico ne abbiano pieno titolo. Ma chi è, o meglio, chi era Federico Aldrovandi? In un momento in cui lo strazio per la morte di Tommy, il bambino di Parma di 18 mesi rapito per essere poi ucciso, è fortissimo, è necessario trovare lo spazio per parlare anche di "Aldro", perché solo parlandone si può riuscire a rompere il muro di gomma che permea questa triste vicenda. Aldro è un ragazzo di 18



(Continua a pagina 16)

anni che perde la vita durante un fermo di Polizia la notte dello scorso 25 Settembre. Nei giorni seguenti si dirà che il decesso avvenne per via del forte autolesionismo del ragazzo che in preda all'effetto di stupefacenti, si ferì fino a uccidersi sotto gli occhi di 4 poliziotti in una piazza del centro di Ferrara; questa la versione della Questura, questa la notizia dei giornali. Aldro è morto alle 5 di mattina non troppo lontano da casa sua. Quella stessa mattinata, mentre la mamma che non aveva notizie di suo figlio lo cercava, nel quartiere girava voce che nella notte era morto un immigrato, forse un albanese. Aldro non aveva i documenti con sé. Solo alle 11 la mamma di Aldro viene a sapere ciò che è successo al proprio figlio, straziata trova la forza assieme a suo marito, Ispettore della Polizia Municipale di Ferrara, di chiedere se gli agenti si fossero feriti nel tentare di fermare il suo povero ragazzo. Poi il silenzio. La Questura non si fa più sentire e con le poche notizie a disposizione col tempo aumentano i dubbi; gli amici di Aldro che erano stati con lui prima di lasciarlo vicino a casa non si spiegano perché lui abbia avuto quel tipo di comportamento. Internet aiuta a squarciare il silenzio che è calato sulla vicenda; grazie a un blog la mamma di Aldro mette in rete le poche informazioni e i molti dubbi; si inizia a ridiscutere della vicenda anche grazie al coraggio di alcuni giornalisti (tra cui il giornale del PRC, Liberazione) che subiscono gli strali di alcuni personaggi che non vorrebbero avere pubblicità. Grazie a una interrogazione parlamentare della nostra Deputata Titti De Simone si scopre che la mattina del 25 Settembre i 4 Poliziotti riconsegnarono 2 manganelli distrutti. Ma altri elementi si aggiungono: la perizia sul corpo del ragazzo evidenzia ecchimosi ovunque, tra cui lo spappolamento dello scroto; la perizia di parte arriva alla conclusione che il ragazzo è morto per soffocamento dovuto alla costrizione protratta a pancia in giù con almeno una persona sulla sua schiena e non per un malore; gli uomini del 118 nel rapporto che dichiara il decesso del ragazzo annotano che al loro arrivo Aldro era ammanettato. Troppe stranezze in questo caso... Il silenzio ha aiutato ad allungare i tempi per sapere che cosa è successo realmente quella mattina, questo pezzo serve perché questo silenzio e la disinformazione siano annientati per fare spazio alla verità, e se è il caso anche alla Giustizia, perché cose come queste non accadano più.

Info: <http://federicoaldrovandi.blog.kataweb.it/>

Marco Odorici

Capogruppo Consiliare Rifondazione Comunista

Vincere non basta

Lettera aperta a Romano Prodi

Caro Professor Prodi, il centrosinistra ha vinto le elezioni. Questa, Lei lo sa, non è una notizia, perché tutti, o quasi, lo avevano previsto. La vera notizia è che il centrosinistra ha vinto male: ha vinto grazie alla legge elettorale proprio da



voi tanto criticata, ha vinto per un pugno di voti, raccolti tra i no global e gli sfascia vetrine, ha vinto, soprattutto, senza spazzare via Berlusconi e la Casa delle Libertà, che continuano a rappresentare almeno la metà del Paese.

Stendendo un pietoso velo sulla autoproclamazione notturna, a risultato ancora non definitivo, e sulla successiva "festa della vittoria" da Lei celebrata a Bologna (si richiede poi a Berlusconi di riconoscere "con eleganza" la sconfitta), dirò subito che non credo ai ricorsi, e li trovo quindi inutili, sia in sede giudiziaria, dove i margini di ricevibilità sono molto stretti, sia in sede parlamentare; dove le Giunte per le Elezioni saranno comunque a maggioranza composte da membri del centrosinistra, con la conseguenza, facilmente prevedibile, di tempi biblici per l'esame di quel milione e passa di schede annullate. Ma soprattutto li trovo inutili, perché la Sua maggioranza avrà modo di dimostrare tutta la sua incapacità di idee unitarie e di soluzioni condivise, ora che è venuto meno l'unico collante della coalizione, ossia sconfiggere Berlusconi, e quindi sono certo che il Suo governo cadrà prima dell'esame di qualunque ricorso. Il possente sforzo etimologico compiuto con l'estensione di un programma vago e fumoso, accettabile per i comunisti e per i cattolici, per i radicali e per i disobbedienti, per i popolari europei e per gli esponenti della socialdemocrazia, per i no global e per i riformisti, dovrà essere ora tradotto in provvedimenti e allora le profonde differenze dei componenti della Sua coalizione La tradiranno: penso alle liberalizzazioni nel mondo economico e finanziario da sposare con lo statalismo comunista, penso alla cancellazione del Concordato con la Chiesa cattolica richiesto dai radicali o ai Pa.C.S. come anticamera del matrimonio gay, con annesso diritto di adozione, obiettivo dichiarato di Luxuria, da conciliare con le posizioni cattoliche di ampi settori della stessa Unione, e ancora penso alla realizzazione delle indispensabili infrastrutture contro il secco no di Verdi, Rifondazione e "movimenti" dell'ala "antagonista", o all'abrogazione della legge Biagi, già chiesta a gran voce dalla CGIL, e non condivisa da molti dei Suoi. E questo solo per fare alcuni esempi. Caro Professore, vincere non basta; bisogna anche poter governare. Arrivederci alla prossima primavera per le prossime elezioni politiche. Peccato solo che il Paese avrà perduto un anno.

Mario Pedica

Capogruppo Consiliare Forza Italia

La democrazia violata!

Mentre ci apprestavamo alla ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di Giovanni Paolo II ci è giunta l'attesa risposta alla nostra interrogazione avente per oggetto: buche nelle strade che diventano voragini... chi aveva ragione? La risposta dell'Ufficio tecnico risulta estremamente lacunosa e piena di contraddizioni come l'affermazione che in circa 24 ore si sono aperte una notevole quantità di buche sulle strade comunali e che le stesse erano bagnate e



che le temperature non consentivano asfaltature a caldo.

Ai cittadini risulta strano che in un solo giorno di pioggia le sole strade di Casalecchio siano diventate piste da motocross e che non esistano asfalti posati a freddo che durino nel tempo, come la realtà ci conferma con una lettera a noi inviata da una ditta di San Giovanni in Persiceto che da anni vende a tanti Enti Pubblici, anche locali, asfalti a freddo che durano negli anni. La ditta ha presentato in diverse occasioni i suoi prodotti ai nostri tecnici senza nessun esito e noi ci chiediamo il motivo di questa mancata salvaguardia della sicurezza dei nostri cittadini. Il lato positivo è che dopo la nostra seconda interrogazione, alla ditta che aveva in manutenzione le nostre strade, sono stati sospesi i lavori e sembra che il contratto sia stato rescisso e i lavori ordinati ad altra ditta... allora avevamo ragione! Ma purtroppo alla risposta dei tecnici si aggiunge quella dell'Assessore Mignani che riportiamo in integrale: "Caro consigliere, mentre il suo "capo" a Roma è impegnato a scardinare la giustizia demolendo i pilastri della nostra costituzione, lei, da bravo e sagace seguace, si fa portatore di un diritto a monte cancellato, soprattutto usando l'arte del "capo" tanto da porci un interrogativo: ma la filosofia della bugia e la storia della sincerità, che qui appaiono intrecciate, non ci raccontano solo di quella menzogna che riguarda il mondo delle cose, ma anche e soprattutto di quella bugia che ha per oggetto noi stessi, nelle forme della doppiezza, del mascheramento e dell'autoinganno. Allora che senso ha essere sinceri? Che cosa significa essere veraci? Che differenza c'è tra il bugiardo e l'impostore? Fra il falsario e il plagiatore? Fatte queste doverose considerazioni con senso di dovere istituzionale, le allego la risposta dei tecnici del settore e, come potrà verificare dalla risposta-dalla voce allo scritto-qui si lavora con coscienza e consapevolezza in un mondo imprenditoriale dove le leggi dello stato imprigionano e rendono sempre più precaria la certezza del lavoro e dei servizi. E soprattutto abbiamo anche qui usato tempo prezioso". Personalmente ringrazio l'Assessore per le parole offensive e strumentali ricevute; alle stesse rispondo affermando che non ho nessun "capo" visto che sono un uomo libero grazie ai tanti che hanno combattuto e dato la vita per la nostra Democrazia e con essi mio nonno materno; non ho bisogno di prendere la messa delle 7 tutte le domeniche mattina a San Luca, visto che il mio cuore di credente è puro e pulito; non ho bisogno di offendere nessuno perché amo la mia città e tutti i suoi cittadini che rappresento con orgoglio; non sono un poeta ma ammiro le parole del premio Nobel Pablo Neruda: lentamente muore chi non fa domande sugli argomenti che non conosce e chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

In una situazione come questa, se fossi al suo posto, rassegnerei le dimissioni da Assessore lasciando il posto a una persona giovane con esperienze tecniche nel settore e che ama la sua città.

Stefano D'Agostino
Consigliere Alleanza Nazionale

Promesse da marinai

Sulle pagine dei quotidiani di questi giorni e nelle commissioni consiliari, si è fatto un gran parlare della questione del canile municipale di Casalecchio di Reno. Ricordo che era uno tanti argomenti della campagna elettorale per le elezioni amministrative comunali scorse, citato nel programma elettorale dell'attuale maggioranza come uno dei punti di attuazione.

Punto annoverato anche da noi come una delle necessità di una comunità in continua evoluzione e quindi disposti in futuro ad appoggiare una eventuale scelta di costruire un nuovo canile con i criteri richiesti non solo dalle normative, ma anche dal buon senso di convivenza civile per creare qualcosa che duri nel tempo. Ora apprendiamo sgomenti che le buone intenzioni sono scomparse. Il nuovo canile non è più nei programmi dell'amministrazione, ma si parla di una ristrutturazione dell'esistente con un esborso di 50.000 euro. Non possiamo che dimostrare la nostra più ferma contrarietà!

Oltre a rimangiarsi le promesse fatte agli elettori, cosa di per sé grave, non si tiene conto del fatto che l'attuale canile è situato in mezzo a una zona piena di costruzioni, aziende, depositi e artigiani che in molti casi hanno anche l'abitazione, che le dimensioni sono piccole, 35 posti massimo. Teniamo inoltre conto che le strutture dei comuni vicini (Zola Predosa, Sasso Marconi) sono di almeno 70 posti e si tratta di comuni più piccoli e che non c'è a Casalecchio l'area di sgambamento nei pressi. Infine, ma non ultimo, il costo per la ristrutturazione dell'esistente è sicuramente più alto in proporzione al costo di realizzazione di una struttura ex-novo. Riteniamo di fare questi appunti su questa mancata promessa perché siamo stati i primi a parlare del nuovo canile e i primi a notare la scomparsa del progetto.

È veramente difficile il dialogo con chi non vuol sentire. D'altronde si sa, Casalecchio non ha il mare, ma marinai sì!

Gruppo Consigliere Lista Civica



Stazione Ecologica Attrezzata
Zola Predosa - via Roma 65

051.750.743

Orari di apertura:

lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle 12,00
giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 17 (orario continuato)



Numero Verde

per segnalazioni

Raccolta Rifiuti e Spazzamento città

800.999.500

Hera S.p.A.



Il Punto: speciale Terza Corsia A1

Stanno per prendere il via i lavori di ampliamento da due a tre corsie (più corsia di emergenza) del tratto dell'autostrada A1 che attraversa il comune di Casalecchio di Reno. L'allargamento a tre corsie nel tratto Casalecchio - Sasso Marconi rientra nel più ampio progetto di potenziamento della A1 tra Bologna e Firenze, e si è reso necessario per garantire la continuità tra le quattro corsie della Modena - Bologna e la Variante di Valico.

La durata prevista dei lavori di ampliamento è di 36 mesi complessivi.

TERZA CORSIA A1

La realizzazione della Variante di Valico a sud e della Quarta Corsia a nord del Comune di Casalecchio di Reno ha reso non più rinviabile la realizzazione dell'ampliamento dell'autostrada A1 nel tratto che corre da Ceretolo a San Biagio.



Partendo da questa condizione e dalla considerazione che i cantieri riguardano una fascia di territorio densamente urbanizzata, abbiamo voluto trasformare l'opera anche in un'occasione di riqualificazione ambientale attraverso una modalità partecipativa che ha coinvolto tecnici e cittadini.

Il percorso per arrivare al progetto esecutivo si è allungato di quasi tre anni proprio per consentire a tutti i soggetti coinvolti - Amministrazione Comunale, Ministero dell'Ambiente, Autostrade per l'Italia, comitati dei cittadini - di fare proposte e integrazioni che hanno portato il progetto attuale a essere molto attento al tema ambientale. In particolare, la mitigazione attraverso opere come barriere fonoassorbenti, i tratti di tracciato autostradale in galleria, e il monitoraggio attraverso due centraline installate nelle zone interessate dall'intervento, sono esempi di questa attenzione alla qualità di vita dei cittadini.

Abbiamo quindi ottenuto da Autostrade la realizzazione di quasi il 90% delle barriere fonoassorbenti nella zona urbanizzata nella fase 0 dei lavori che corrisponde al primo anno dei cantieri.

Oltre a questo, abbiamo avuto garanzie sulla chiusura del cantiere durante le ore serali e sull'utilizzo della fascia notturna soltanto quando strettamente necessario per ragioni di sicurezza.

Anche il passaggio dei mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da cantiere avverrà esclusivamente sulla sede autostradale.

I residenti, al contrario di quello che in altri casi succede per le grandi opere, non subiranno quindi gli effetti negativi del traffico di mezzi pesanti.

Il monitoraggio ambientale verrà effettuato prima, durante e dopo i lavori e rileverà i livelli di inquinamento relativi alle acque superficiali, aria e atmosfera, rumore, vibrazioni, suolo e ambiente.

Siamo consapevoli dei disagi che i lavori potranno arrecare, ma non c'erano altre strade realmente percorribili. Il nostro primo obiettivo è avere ottenuto queste garanzie a tutela della salute e della qualità di vita dei cittadini.

Il prossimo è quello di continuare a tenervi informati, facendovi da guida e da supporto in questi tre anni di cantieri in cui controlleremo insieme la corretta realizzazione dei lavori.

Simone Gamberini
Ivanoe Castori

SIMONE GAMBERINI

**Sindaco
di Casalecchio di Reno**

IVANOE CASTORI

**Assessore
alla Pianificazione
Territoriale**



L'URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) del Comune di Casalecchio di Reno raccoglierà le segnalazioni e le richieste di informazioni dei cittadini.

Numero verde: 800 011 837

E-mail: urp@comune.casalecchio.bo.it

www.comune.casalecchio.bo.it

**PUNTO INFORMAZIONI
URP**

INTERVISTA A MICHELE DONFERRI

Project Manager di Autostrade per l'Italia

Quali sono le particolarità del progetto di Terza Corsia nel territorio del Comune di Casalecchio di Reno?

La Terza Corsia è un'opera di fondamentale importanza, in quanto stabilisce il collegamento tra la quarta corsia AI Modena-Bologna e la Variante di Valico. Inoltre, la vicinanza del lotto al territorio urbano ha reso più stretto il contatto tra Autostrade e gli enti locali, che ha portato a un'esperienza produttiva di concertazione con il territorio.

Quali sono stati i principali obiettivi di concertazione?

La condivisione del piano di cantierizzazione e la tutela dei cittadini sono stati posti al centro del dialogo. Il piano di cantierizzazione, riguardante sia la piattaforma autostradale che la viabilità ordinaria, è stato condiviso con il Comune per assicurare il minimo disagio possibile.

Attraverso incontri congiunti con i residenti e gli enti locali, si è cercato di rispondere nel modo più completo ai dubbi e le incertezze che spesso circondano un progetto di questa portata.



Quali vantaggi ha prodotto il dialogo?

La stesura di un programma dettagliato, che consente di conoscere in anticipo le modalità di svolgimento dei lavori e le misure di mitigazione ambientale e di controllo, che sono state applicate a partire da un anno prima dell'apertura dei cantieri. Autostrade per l'Italia si è inoltre impegnata a fornire per tutta la durata dei lavori informazioni costanti e precise ai cittadini, allo scopo di minimizzare i disagi durante i tre anni previsti per

completare la Terza Corsia.

Scendendo più nel dettaglio, che tipo di dialogo è stato attivato sui temi ambientali e di sicurezza?

Per quanto riguarda la tutela ambientale, è stato allargato il tavolo tecnico con la partecipazione di SPEA e della Commissione di Verifica.

Il tavolo, la cui nomina è stata richiesta dal Ministero dell'Ambiente (documento approvativo DEC/VIA/7138 del 22.05.2002), ha svolto una puntuale verifica delle prescrizioni di carattere ambientale sul progetto esecutivo, in ottemperanza a quanto stabilito nella Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, durante lo scorso mese di marzo è stato presentato il nuovo piano di sicurezza proposto dal dott. Dionisi (Direzione Esercizio), alla presenza del Prefetto, del Comune di Casalecchio di Reno e di tutti gli organi di polizia.

Il Piano rappresenta la somma delle conoscenze nella gestione dell'esercizio da parte della Direzione di Tronco di Casalecchio, che ha caratterizzato in tutti i suoi aspetti i diversi scenari.

Può fornire aggiornamenti ai cittadini sull'aggiudicazione dei lavori?

I lavori per la Terza Corsia sono stati consegnati il 2 maggio 2006. Occorre condividere con il Comune di Casalecchio di Reno il dettaglio operativo per le attività che possono richiedere ulteriori approfondimenti.

BREVE RIASSUNTO DEI DATI FONDAMENTALI SULLA TERZA CORSIA

Importo dei lavori:

54,4 milioni di euro

Lunghezza dell'intervento:

4.120 mt. in entrambe le direzioni di marcia

Inizio lavori previsto:

primavera 2006

Durata lavori:

36 mesi

DIMENSIONI DELL'OPERA

Nuovi cavalcavia

Cavalcavia ferroviario Casalecchio-Vignola: 2 nuovi cavalcavia.

Nuove gallerie artificiali

- Galleria artificiale in corrispondenza della collina di Calzavecchio in carreggiata sud m. 435
- Copertura del tratto dell'AI in zona Ceretolo (copertura transitabile e copertura fonoassorbente):
 - sviluppo in carreggiata nord m. 176 (in asse)
 - sviluppo in carreggiata sud m. 611 (m. 435 + m. 176)

PRINCIPALI INTERVENTI

- Barriere antirumore (comprese gallerie artificiali): 3,8 Km.
- Pavimentazione fonoassorbente lungo tutto il percorso.
- Sistemazione di zone verdi a ridosso delle barriere, per l'inserimento ambientale.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA E AMBIENTALE

- Riqualificazione dei sottopassi della viabilità ordinaria che interseca l'autostrada.
- Ampliamento di 3 sottovia.
- Demolizione e ricostruzione di 5 sottovia.
- Ampliamento del viadotto S.S. 64 Porrettana e via Marconi.
- Smontaggio/rimontaggio della passerella pedonale in località Ceretolo.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

I lavori per la Terza Corsia sono stati consegnati il 2 maggio 2006 alla ditta Impresa S.p.A.

SITUAZIONE ATTUALE

PERCHÉ LA TERZA CORSIA

Il tratto autostradale a monte della Variante di Valico, che è stato identificato come "lotto 0", si estende per circa 4 chilometri, con tre corsie per carreggiata, dal cavalcavia della ferrovia Casalecchio-Vignola (Ceretolo) all'area di servizio Cantagallo (San Biagio), fino ad allacciarsi al lotto 1 della Variante di Valico.

L'ampliamento autostradale di Casalecchio di Reno costituisce il naturale completamento e punto di congiunzione delle opere già avviate sulla AI, indispensabile per eliminare l'"effetto imbuto" e garantire la continuità tra la Modena-Bologna e la Variante di Valico.

IL DIALOGO CON I CITTADINI

Per questa peculiarità, il lotto ha richiesto un lungo studio di impatto ambientale, numerosi incontri di Autostrade per l'Italia con i cittadini e i nostri enti locali per la definizione delle opere accessorie e per la valutazione dell'impatto sul centro urbano:

- Il progetto conclusivo dell'intervento è stato elaborato tenendo conto delle indicazioni presentate dal Comune di Casalecchio e dai residenti delle zone coinvolte, attraverso un costruttivo processo di concertazione con i responsabili di Autostrade per l'Italia e SPEA.

Dal 1961 fornisce servizi di ingegneria delle infrastrutture di trasporto: progetti, direzione dei lavori, monitoraggio e manutenzione. Sia per infrastrutture nuove, sia per adeguamento e ampliamento di strutture esistenti.

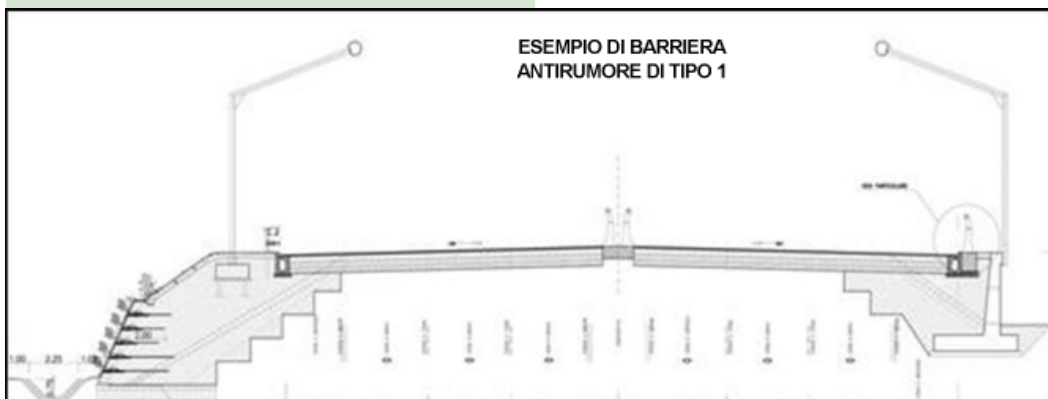
IL PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

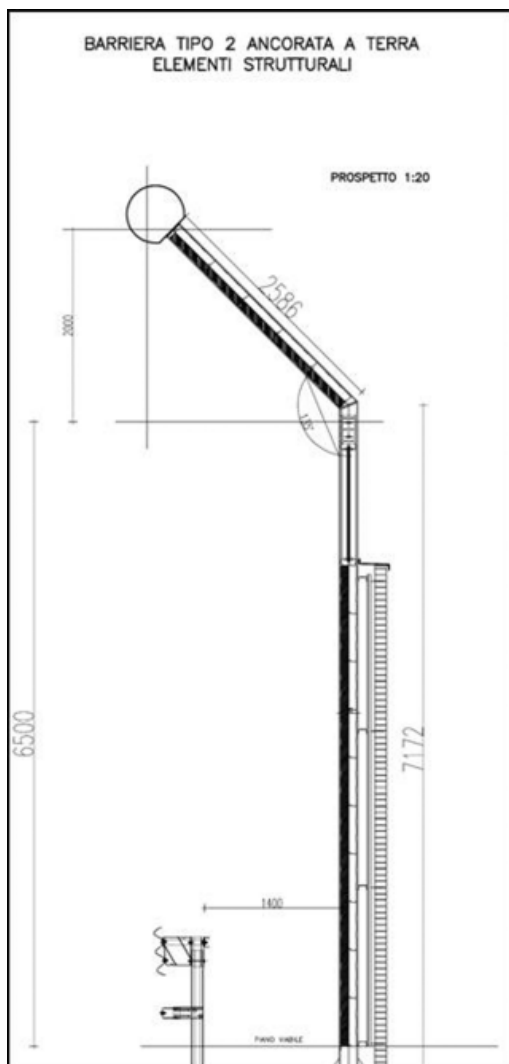
Per la prima volta in Italia è stato presentato un piano di cantierizzazione che consente di conoscere in anticipo i particolari dell'intervento e monitorare le soglie di rumore e le criticità nei luoghi dove si svolgeranno le lavorazioni più importanti. Durante i tre anni complessivi previsti dal piano dei lavori, Autostrade per l'Italia agirà per minimizzare i disagi, fornendo anche un'informazione precisa e puntuale sullo svolgimento dei lavori, sull'ubicazione dei cantieri e sulle implicazioni che questi avranno sulla viabilità comunale.

GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICO-AMBIENTALE

- fin dalle prime fasi della cantierizzazione saranno realizzati circa 4.000 metri di interventi di mitigazione acustica (barriera)

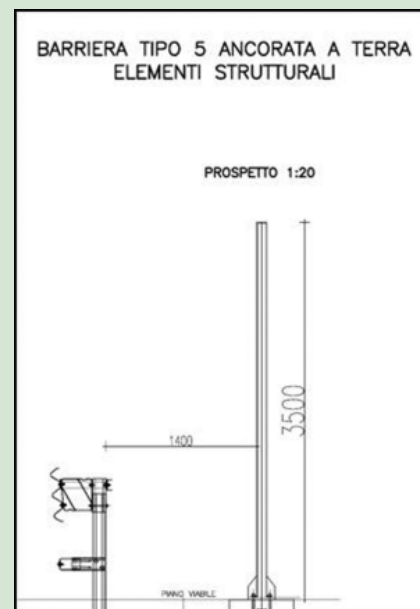
- le barriere sono state integrate da zone verdi, per un migliore inserimento paesaggistico
- sarà posta una pavimentazione stradale fonoassorbente
- qualora fossero necessarie, verranno utilizzate anche barriere acustiche provvisorie ad integrazione di quanto già predisposto
- l'ampliamento viene realizzato in modo da salvaguardare, per





quanto possibile, le costruzioni esistenti a margine dell'autostrada. Pertanto l'ampliamento avviene prevalentemente verso monte.

- per l'ampliamento dell'autostrada in ambito urbano si è cercato di utilizzare al massimo il terreno circostante, di proprietà di Autostrade
- i lavori notturni saranno limitati a pochi giorni, per operazioni che non potrebbero essere svolte altrimenti, a causa del traffico
- il passaggio dei mezzi pesanti necessari al cantiere avverrà solo in sede autostradale e non coinvolgerà il traffico urbano
- per alleviare i disagi legati alle polveri dei cantieri, sono previste numerose stazioni di lavaggio dei mezzi di lavoro lungo il percorso
- il traffico dei mezzi di cantiere è pianificato per coinvolgere la viabilità ordinaria solo nella fase iniziale dei lavori
- il 90% delle barriere antirumore sarà installato prima dell'inizio dei lavori, e proteggerà le zone abitate dai rumori sia dei cantieri che del traffico autostradale.



PIANIFICAZIONE DEI TEMPI E DELLE FASI DELL'INTERVENTO

Monitoraggio ambientale

(iniziato nel mese di luglio 2005 e tuttora in corso)

Il piano di monitoraggio ambientale, avviato nel 2005 per acquisire i dati sulla situazione attuale, è una parte fondamentale del progetto.

Il piano prevede:

- monitoraggio del rumore;
- monitoraggio delle vibrazioni (misure finalizzate a rilevare l'eventuale disturbo arrecato alle persone che vivono all'interno delle abitazioni, e l'eventuale danno arrecato agli edifici prossimi alle aree oggetto di attività lavorative);
- monitoraggio geotecnico e topografico sulla stabilità dei pendii interessati dalle lavorazioni;
- monitoraggio delle acque superficiali per il controllo dei parametri quali-quantitativi;
- monitoraggio del suolo;
- monitoraggio dell'atmosfera (monitoraggio monossido di carbonio CO, ossidi di Azoto, polveri sottili PM2,5 e PM10 e parametri meteorologici).

Il monitoraggio proseguirà per un anno dopo la conclusione dei lavori, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla legge. In caso di mancata efficacia della mitigazione acustica realizzata, sono previsti ulteriori interventi.

La scelta di predisporre una struttura permanente per l'esecuzione del Monitoraggio Ambientale è finalizzata a:

- garantire la correttezza dell'esecuzione
- assicurare la comprensione dei fenomeni in atto
- correlare i risultati del monitoraggio all'avanzamento dei lavori
- costituire una banca dati interattiva per il territorio
- controllare l'eventuale impatto dei lavori sull'ambiente
- ridurre il disagio
- valutare i miglioramenti apportati

FASE ANTE OPERAM



Centralina di via del Fanciullo



Centralina di via Paganini

FASE DI CANTIERIZZAZIONE (DALLA PRIMAVERA 2006. CONCLUSIONE LAVORI: 2009)

Realizzazione di 4 km di opere di mitigazione ambientale

I primi 18 mesi di lavoro saranno dedicati esclusivamente alle opere di calmieramento acustico e ambientale.

A metà del periodo di cantierizzazione sarà realizzato già il 90% delle barriere acustiche previste dal progetto

Fase 0: (dal 4° al 10° mese)

Nella fase "0" verranno realizzate tutte le barriere fonoassorbenti sulla carreggiata opposta a quella oggetto dell'ampliamento (sud/nord a seconda dei tratti).

Fase I: (dal 10° al 18° mese)

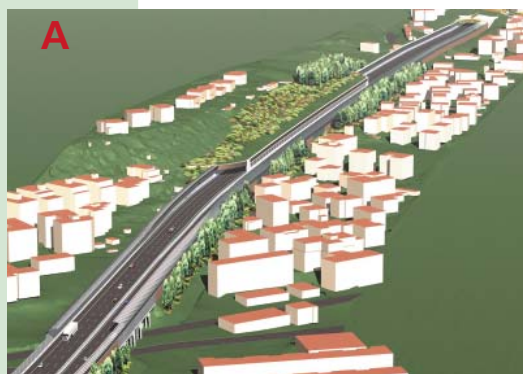
Nella fase "I" verranno realizzate le barriere antirumore nell'altra carreggiata (sud/nord a seconda dei tratti), non appena completate le lavorazioni di ampliamento. Le barriere definitive già installate in FASE "0" proteggeranno i cittadini dal rumore proveniente dalle lavorazioni di ampliamento.

Realizzazione terza corsia e opere accessorie

Realizzazione della terza corsia e di tutte le opere accessorie: gallerie artificiali, completamento delle barriere antirumore e ristrutturazione dei sottopassi che attraversano l'autostrada.

Prosecuzione monitoraggio ambientale

A e B: proiezione grafica tratto di galleria zona Ceretolo



C e D: proiezione grafica tratto di galleria zona Calzavecchio



**FASE
POST OPERAM**

Prosecuzione monitoraggio ambientale
almeno per un anno dopo il termine dei lavori

QUALI SONO GLI INTERVENTI E DOVE SI SVOLGERANNO



Proiezione grafica dell'intervento ultimato

COME SARÀ L'OPERA ULTIMATA

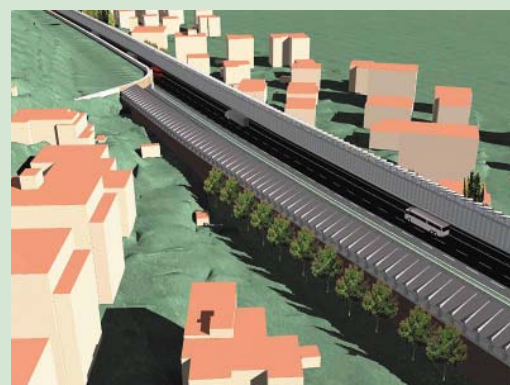
SISTEMAZIONE ZONE VERDI



Proiezione grafica della sistemazione a verde.
Visione dal basso



Sistemazione a verde in zona Ceretolo



Proiezione grafica della sistemazione a verde.
Visione dall'alto

È previsto un **“cantiere operativo”** in corrispondenza del cavalcavia ferroviario Casalecchio-Vignola e uno in corrispondenza della collina Calzavecchio per la realizzazione dell'omonima galleria artificiale: il transito dei mezzi diretti e provenienti dal cantiere avverrà lungo l'area in cui si realizzerà l'ampliamento della sezione autostradale e/o lungo la piattaforma della esistente autostrada.

Il trasporto di tutti i materiali avverrà solo lungo l'autostrada, non interessando la viabilità ordinaria.

In autostrada, il progetto prevede la realizzazione di tutti gli interventi di ampliamento **mantenendo, per ogni carreggiata, due corsie per senso di marcia**.

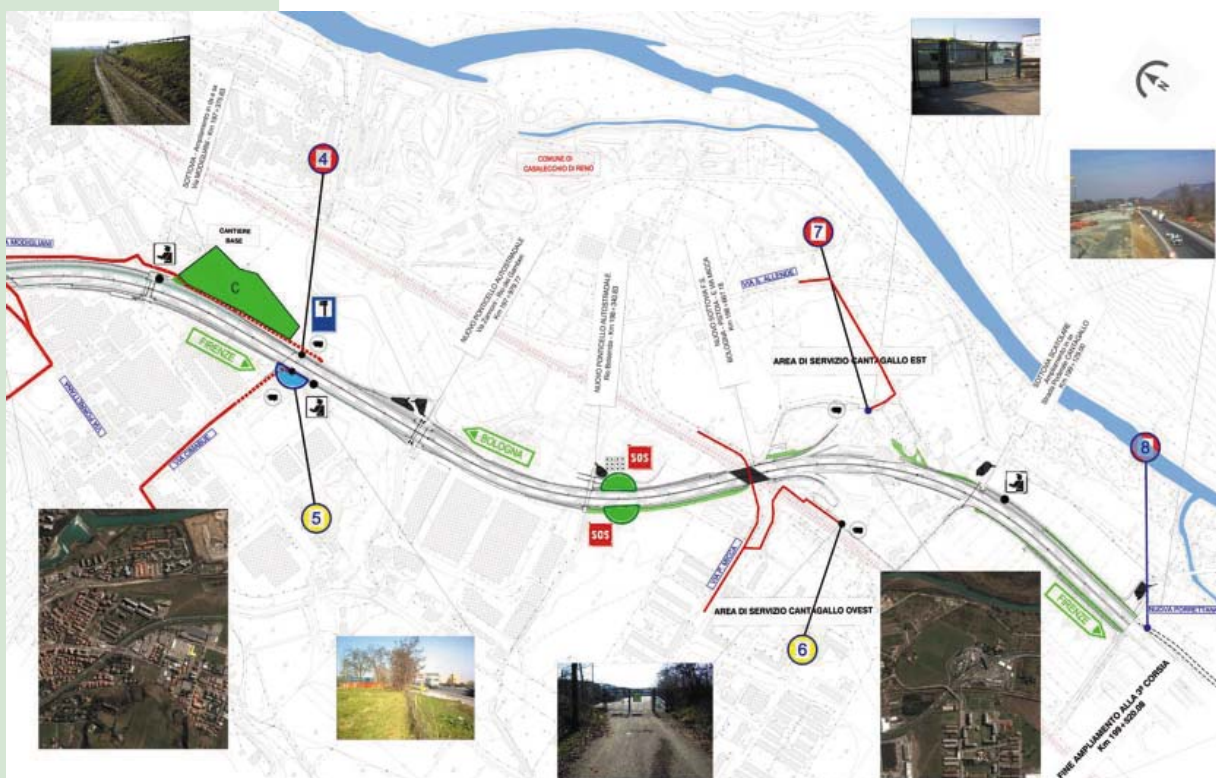
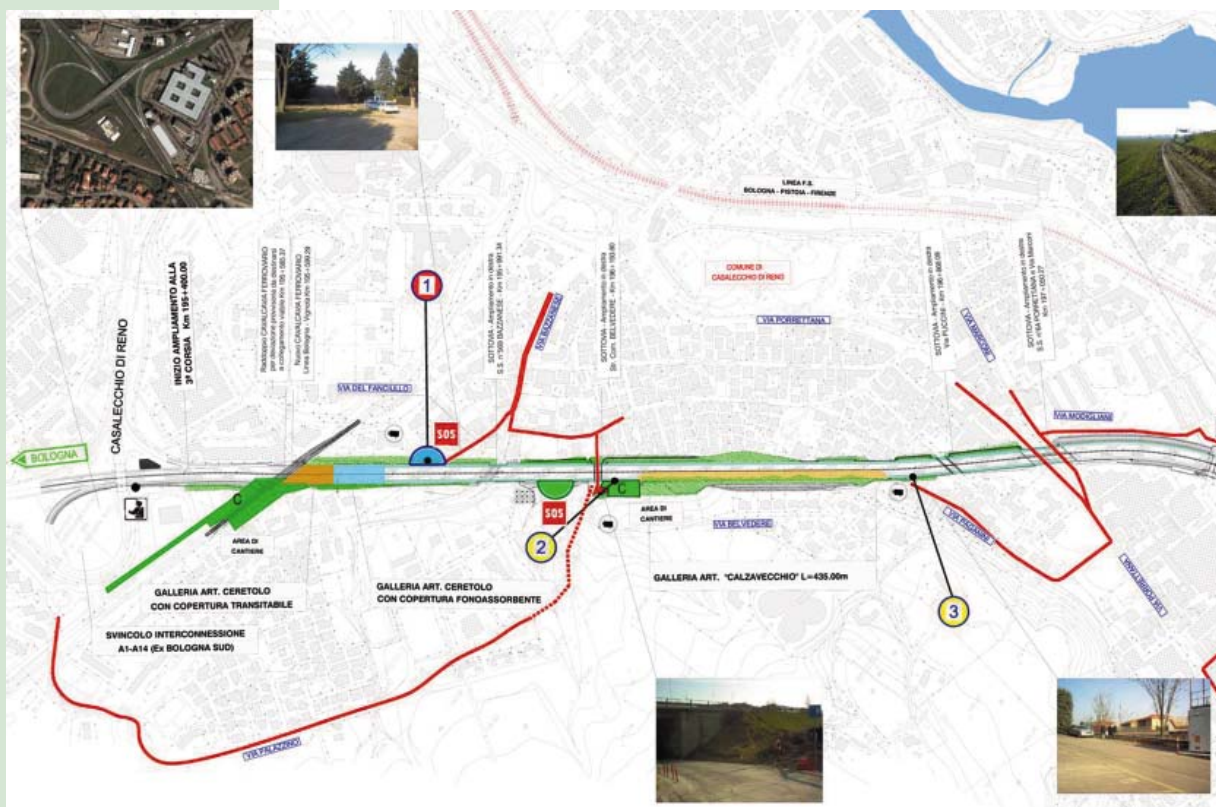
Durante il corso dei lavori non è prevista la chiusura totale dell'autostrada.

Le **fasi di varo dei due cavalcavia ferroviari della linea Casalecchio-Vignola** avverranno di notte, con chiusura notturna dell'autostrada per un numero limitato di giorni.

Le **fasi di varo di parte della copertura delle gallerie artificiali Ceretolo** avverranno di notte, con chiusura notturna di una corsia autostradale (per la sola carreggiata sud) per motivi di sicurezza.

INFORMAZIONI UTILI SUI LAVORI

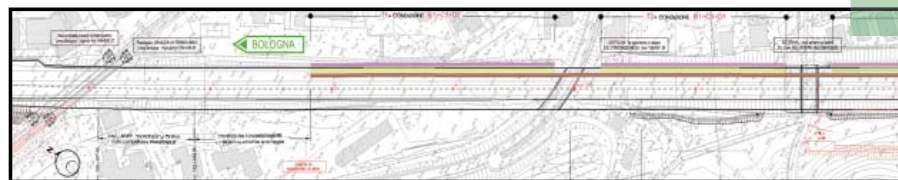
LOCALIZZAZIONE DEI CANTIERI E GESTIONE DEI SOCCORSI



LEGENDA:

- PERCORSO DI ACCESSO AI VARCHI
- 6 VARCO DI SICUREZZA IN CARREGGIATA SUD
- 7 VARCO DI SICUREZZA IN CARREGGIATA NORD
- 4 VARCO DI SICUREZZA PROMISCUO (PER I MEZZI DI CANTIERE E DI SOCCORSO)
- SOS COLONNINE S.O.S. (a sistema GSM)
- TELECAMERA CON ZOOM E BRANDEGGIO
- C AREA DI CANTIERE
- C PIAZZOLA DI SOSTA
- C PIAZZOLA DI SOSTA CON VARCO
- T POSTAZIONE DI SOCCORSO MECCANICO
- T POSTAZIONE AUTOVELOX
- ... INFO P.M.V. Provvisori

1° Tratto: Da inizio intervento a via Belvedere



GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA

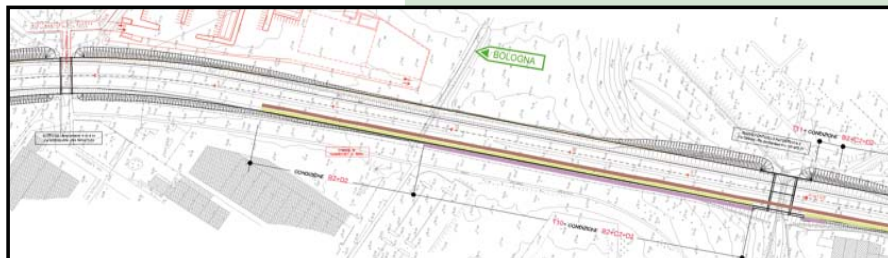
2° Tratto:

Da via Belvedere a via Porrettana



3° Tratto:

Da via Modigliani a via Zannoni

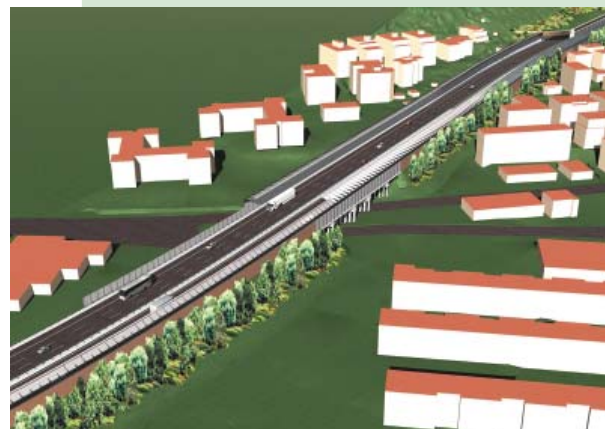


Nel tratto interessato dall'intervento sono presenti i seguenti sottovia oggetto di ristrutturazione. Le fasi costruttive sono state studiate per permettere al traffico locale di utilizzare i sottovia nel corso dei lavori.

L'AMPLIAMENTO DEI SOTTOVIA

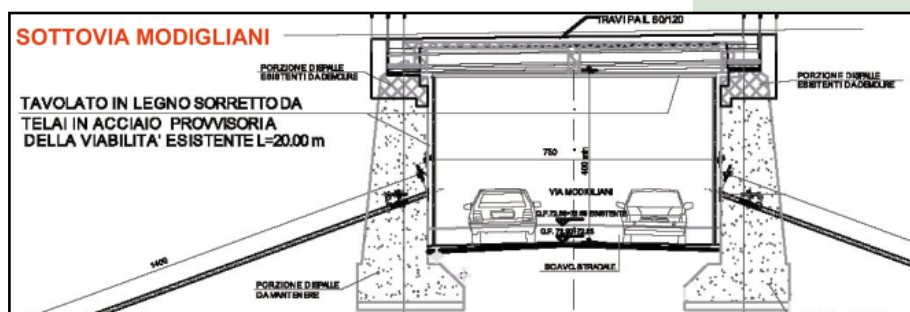
Sottovia demoliti e ricostruiti di larghezza maggiore

- * Sottovia via Belvedere
- * Sottovia via Puccini
- * Sottovia Rio dei Gamberi
- * Sottovia FS BO - PT e Via Micca



Sottovia mantenuti con larghezza attuale

- * Sottovia S.S. Bazzanese
- * Sottovia via Modigliani
- * Sottovia Cantagallo
- * Viadotto S.S. Porrettana e via Marconi



I sottovia più importanti potranno continuare a essere utilizzati anche durante lo svolgimento dei lavori

PRIMA E DOPO

Il sottovia Porrettana-Marconi: alcune immagini attuali e le proiezioni grafiche del risultato dell'intervento



LA COMUNICAZIONE AI CITTADINI

LETTERE INFORMATIVE

In occasione dell'inizio dei lavori verranno recapitate, direttamente a casa dei cittadini residenti nelle zone coinvolte, lettere informative sull'ubicazione e l'attività dei cantieri.

DEPLIANT

Un depliant informativo che illustra l'intervento in sintesi sarà a disposizione presso luoghi di aggregazione, sedi istituzionali e principali esercizi commerciali della città.

CASALECCHIO NEWS

Fin dalla fase precedente l'inizio dei lavori, verrà mantenuta ogni mese una "finestra" aggiornata sull'andamento dei lavori.

SITO WEB

A partire dalla prima fase di cantierizzazione troverete nella home page una sezione dedicata ai lavori della Terza Corsia.
www.comune.casalecchio.bo.it

ASSEMBLEE PUBBLICHE

Considerato l'alto livello di partecipazione, oltre alle assemblee tenute tra dicembre 2005 e gennaio 2006 verrà programmata un'altra serie di incontri con i cittadini interessati.

INCONTRI CON I RESIDENTI

Sono previsti incontri periodici con i rappresentanti dei comitati durante tutto l'intervento.

PUNTO INFORMAZIONI URP

L'URP del Comune di Casalecchio di Reno raccoglierà le segnalazioni e le richieste di informazioni dei cittadini. Numero verde: 800 011 837 - E-mail: urp@comune.casalecchio.bo.it

Il percorso per il nuovo piano della mobilità

In questi mesi l'Amministrazione Comunale, ha avviato i lavori per la revisione del Piano della mobilità e della sosta nel territorio comunale. Le linee guida di questo importante strumento, comunemente chiamato Piano del Traffico, sono state illustrate al Consiglio Comunale nell'inverno scorso. Questo è il primo livello di progettazione con cui affrontare il processo di pianificazione del traffico (introdotto dal Nuovo Codice della Strada). In particolare "i piani del traffico e della sosta sono finalizzati a ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico e atmosferico e il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi di miglioramento". Nel mese di dicembre sono stati fatti i primi rilievi dei flussi di traffico che interessano le strade di Casalecchio, avviando così la prima fase del progetto che porterà alla definizione del quadro conoscitivo con cui impostare le proposte tecniche. È intenzione dell'Amministrazione comunale condividere con i cittadini questo lavoro che riguarderà temi importanti per tutti quali: traffico, mobilità, sosta e vivibilità della città.

Le proposte elaborate dagli uffici tecnici comunali saranno ampiamente divulgate con incontri e assemblee in ogni quartiere a partire dal prossimo autunno. Se sei interessato a questi temi e intendi essere informato su come procedono i lavori puoi comunicare i tuoi recapiti all'indirizzo e-mail: fcellini@comune.casalecchio.bo.it oppure lasciarli al tel 051.598.294. Provvederemo a segnalarti tutte le iniziative di divulgazione e partecipazione che saranno organizzate prossimamente.

L'Ufficio Traffico Comunale

Nuova Porrettana Il Cipe approva il progetto preliminare

Lo scorso 29 marzo il CIPE (Centro Interministeriale Programmazione Economica - organismo tecnico che istruisce per conto del Ministero delle Infrastrutture le verifiche dei progetti) ha approvato il progetto preliminare del nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno, definendo uno stanziamento di un milione di euro per la realizzazione del progetto definitivo dell'opera.

Gli enti coinvolti - Comune di Casalecchio di Reno, Regione, Provincia, ANAS, RFI e Autostrade per l'Italia - hanno già

avviato il tavolo tecnico per dare continuità alla progettazione definitiva. La progettazione definitiva consentirà, attraverso la Legge Obiettivo, di poter appaltare l'opera, previo stanziamento delle risorse necessarie da parte degli organi di governo nazionale. Il progetto preliminare approvato è il frutto di due anni di incontri tra gli enti coinvolti, il Comune e i comitati dei cittadini residenti. Le osservazioni e integrazioni al progetto iniziale sono state recepite dal Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno e poi dalla delibera della Regione Emilia-Romagna che conteneva le prescrizioni di Valutazione d'Impatto Ambientale di tutta l'opera. Il costo della Nuova Porrettana è di 147,4 milioni di euro, 50 dei quali sono già stati messi a disposizione da ANAS e Ferrovie.

Traffico, mobilità, sicurezza e qualità della vita in ambito urbano

"Per fermare la discesa agli inferi bisogna che le nostre società discutano dei loro possibili divenire, delle scelte che si presentano e dunque delle priorità. Ciò implica che la nostra riflessione sia rivolta più al senso che ai mezzi e che i valori - oltre che mercanzia - morali, etici, umani, ritrovino un ruolo primario"

(Michel Beaud, Professore di Economia all'Università di Parigi VII - tratto da Le Mond 6.9.94)

Il 2006 sarà un anno particolare per il traffico e più in generale per la mobilità tutta in ambito cittadino. Eventi quali la venuta della terza corsia autostradale, oltre all'arrivo - alle porte della nostra città - della nuova Porrettana saranno eventi da considerarsi quasi "biblici". Casalecchio di Reno, già fortemente interessata dal traffico di attraversamento, che si somma a quello interno da noi stessi prodotto per ragioni di lavoro e di tempo libero, dovrà costantemente confrontarsi con i seguenti temi :

- Sviluppo di una sempre maggiore sicurezza stradale;
- Zone a traffico limitato;
- Zone a limiti di velocità;
- Strade residenziali;
- Isole ambientali;
- Mobilità alternative (ciclabile e mezzi pubblici);
- Rimedi per la qualità dell'aria.

Il nuovo **Piano del traffico e della sosta** saranno il banco di prova della nostra Amministrazione comunale.

Alla luce dei fatti soprarichiamati credo pertanto opportuno svolgere qui alcune considerazioni preliminari per porre le basi per un confronto che, pur non partendo da zero, dovrà sempre più svilupparsi.



Via Porrettana e ponte su fiume Reno

La città quale era e quale è oggi

Solo una decina di anni fa le città erano il luogo dell'incontro, dello scambio, del passeggio e, seppure con tutte le contraddizioni ed ingiustizie sociali, erano belle, ricche di monumenti e di sempre nuovi scorci di vita e di sorprese. I cittadini avevano l'abitudine di uscire di casa per vivere la città, frequentandone le strade, le piazze e tutti i luoghi d'incontro. La propria casa era sì un luogo importante, ma legato prevalentemente a funzioni primarie. Oggi tutto sembra rovesciato. Il desiderio più forte che il cittadino esprime è quello di rientrare il più presto possibile a casa, unico luogo rassicurante e rilassante in quanto esclude l'esterno. Si passa da un luogo privato, la casa, ad altri luoghi privati: la palestra, la scuola il lavoro, il teatro, utilizzando - per evitare i pericoli - un altro mezzo privato, l'auto.

L'auto viene usata costantemente per andare al lavoro, portare il bambino a scuola o in palestra, per andare a teatro, o per visite ad amici e conoscenti. Come meravigliarsi quando la domanda espressa dalle persone è quella di favorire il traffico automobilistico, "fluidificandolo e velocizzandolo". Negli anni 60-70 la mobilità di un bambino in età scolare non era molto diversa da quella dei suoi genitori. Oggi la mobilità dei genitori è aumentata ma, parallelamente, è quasi inesistente quella dei bambini. La pretesa mobilità degli adulti, scrupolosamente accolta nelle scelte urbanistiche degli ultimi decenni che hanno disseminato le funzioni nel territorio senza collegarle con i mezzi pubblici, ha di fatto annullato la possibilità di autonoma indipendenza negli spostamenti a bambini e anziani.

Un cittadino ci ha recentemente detto che sua nonna non esce più di casa in quanto i semafori non restano verdi un tempo sufficientemente lungo per consentirle di attraversare la strada.

A questo punto però il cittadino-pedone, sia esso anziano, bambino o handicappato scompare e con lui scompare



Via Porrettana all'altezza di parco Rodari

la preoccupazione di tutelare il suo, o per meglio dire, il nostro territorio: strade, marciapiedi, piazze.

L'assenza dei cittadini dalle aree urbane è il risultato, ma tale assenza comporta inevitabilmente una perdita di democrazia.

Cosa fare

Io credo che gli elementi ed i fattori cruciali per un armonico sviluppo di una comunità siano :

- La ripartizione e la possibilità di accesso al lavoro;
- Il numero e la qualità dei servizi ed in particolare quelli relativi ai bambini, anziani e meno dotati;
- L'accesso ai luoghi decisionali della città, alla cultura ed al tempo libero;
- La sicurezza, con la conseguente lotta contro tutti i fattori che tendono a limitarla e con particolare attenzione alla sicurezza delle donne;
- L'incremento della mobilità per tutti, con scelte democratiche e concrete fra trasporti individuali e collettivi;
- La qualità e difesa del territorio.

Relativamente al problema della sicurezza delle donne, credo opportuno evidenziare come mentre deve sempre più aumentare il diritto alle pari opportunità per le donne in campo educativo, della ricerca, ed in genere nell'esercizio di tutte le professioni, una cura sempre maggiore debba essere posta nell'estendere l'esercizio delle pari opportunità anche nell'uso dello spazio urbano e conseguentemente nella pianificazione dell'uso del territorio. Le donne infatti sono ancora un bersaglio purtroppo privilegiato di aggressioni e violenza. Di conseguenza il concetto di sicurezza nella città, di giorno come di notte, è da ripensare e da completare prendendo in considerazione i punti di vista delle donne.

Seppure per comodità si siano elencati in modo distinto le



Via Marconi al passaggio del treno

(Continua a pagina 30)

diverse azioni da intraprendere al fine di coniugare l'obiettivo di una maggiore mobilità con la difesa del territorio e della qualità della vita, crediamo che tutte le azioni indicate non debbano essere considerate in modo avulso l'una dall'altra, bensì interdipendenti.

Unitamente al Governo Nazionale e alle Amministrazioni Locali dovranno essere reperite risorse da destinarsi prioritariamente al miglioramento dell'S.F.M. (Servizio Ferroviario Metropolitano) comprendente sia la linea ferroviaria Porrettana, con la realizzazione della fermata S. Biagio, sia la Suburbana, con un aumento del numero dei treni. A tale proposito l'impegno dell'Amministrazione comunale dovrà tendere alla realizzazione di una migliore sinergia tra trasporto pubblico su gomma e S.F.M. anche in termini di orari e coincidenze, servire la nuova stazione Garibaldi ed estendere il servizio di trasporto pubblico nelle ore notturne nei quartieri Ceretolo, S. Biagio e nei nuovi quartieri. Nuove idee per nuove forme di trasporto dovranno essere poste in campo per raggiungere i centri commerciali presenti sul territorio o il centro cittadino, anche con il contributo economico di questi ultimi, e ciò per disincentivare l'uso del mezzo privato.



Via Porrettana angolo via del Francia

Sempre al fine di favorire l'aumento della mobilità con l'uso di mezzi pubblici crediamo necessaria ed urgente la istituzione di tariffe agevolate per particolari categorie di utenti in tutto l'ambito del pubblico trasporto.

Nel contesto generale dei provvedimenti relativi al trasporto pubblico su gomma, relativamente al problema sicurezza, sarà anche opportuno procedere ad una puntuale verifica ed eventuale ristrutturazione delle fermate, con attestamento delle stesse sul ciglio della strada e il miglioramento dell'accessibilità per i meno abili.

Per quanto riguarda la suburbana ci pare necessario prendere atto del costante aumento di utenti, ma è altrettanto doveroso sottolineare che ben altri successi potrebbe annoverare qualora venisse aumentata la frequenza delle corse e si desse finalmente corso alla istituzione di un unico titolo di viaggio

(biglietto) valido per l'intero spostamento origine - destinazione per le diverse modalità di trasporto, sia esso ferroviaria, suburbana, mezzo pubblico su gomma.

A conclusione di questo primo e sommario intervento teso a definire - seppur per abbozzi ed a grandi linee - l'opera dell'Amministrazione comunale relativamente al problema traffico, mi piace ritornare al tema dei bambini:

L'art. 31 della Convenzione dei diritti dei bambini, approvata a New York nel 1989, sancisce il diritto al gioco dei bambini. Tale diritto, come abbiamo visto, è nei fatti fortemente limitato dal tipo di sviluppo che abbiamo attuato nelle nostre città. Casalecchio di Reno, con la istituzione del Consiglio dei ragazzi ha voluto sentire anche loro per progettare il proprio futuro.

Orbene è partendo da una loro richiesta, volta a sollecitare interventi idonei a consentire uno sviluppo più rispondente alle loro esigenze, che l'Amministrazione comunale si è impegnata a costituire un gruppo di lavoro composto da bambini, architetti, ambientalisti e urbanisti incaricato di esprimere pareri, suggerimenti e raccomandazioni ogniqualvolta si debba intervenire su di uno spazio, un servizio o altra struttura per i quali sia prevista una ristrutturazione. Il tentativo è quello di partire dalle idee, fantasie e desideri dei bambini, traducendo la loro creatività - con l'aiuto dell'esperto adulto - in progetti più rispettosi delle esigenze dei cittadini di domani.

Roberto Mignani

Vicesindaco - Assessore ai Lavori Pubblici



Via Isonzo

Casalecchio News

Le ultime notizie sulla tua città le trovi

il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News
sarà in edicola
sabato 3 giugno 2006

Corniceria l'Angolo

La "Corniceria l'Angolo", in via della Bastia 21 alla Croce di Casalecchio, nasce vent'anni fa quando Alessandro Fozzi insieme alla moglie Franca rilevarono il laboratorio di cornici che lì già esisteva. Da allora la corniceria ha dato spazio anche al laboratorio di restauro e doratura dove, da dieci anni, opera anche la figlia della coppia, Francesca, insieme ad una collaboratrice, Flora.

Parliamo con il titolare, Alessandro Fozzi

Ci può dire come è iniziata il suo interesse e la sua attività in questo settore?

Ho iniziato a lavorare prestissimo in un laboratorio di corniceria, era il '67, e da subito ho cominciato ad appassionarmi a questo lavoro artigianale che mi avrebbe accompagnato in tutta la mia vita professionale. Più tardi, circa trent'anni fa, ho cominciato ad occuparmi di restauro di cornici e di oggetti in legno insieme ad un mio zio che lavorava in questo settore. Questo lungo tirocinio mi ha permesso, circa vent'anni fa, di rilevare la corniceria che già esisteva qui in via della Bastia. È cominciata così, insieme a mia moglie Franca, un'avventura che ha coinvolto pian piano tutta la famiglia: infatti ora lavora con noi anche mia figlia.

Può spiegare quali sono le attività del vostro laboratorio?

Corniceria l'Angolo è un nome un pò riduttivo, infatti la corniceria è solo una parte del nostro lavoro. Negli ultimi anni è mia moglie Franca che segue interamente l'attività di produzione e vendita delle cornici, con un vasto campionario di stili e modelli (più di 500). In questo settore sono molti, anche fra i più conosciuti del settore, i pittori che si servono da noi, questo grazie anche alla nostra passione per l'arte che dà la possibilità di rendere quasi una piccola galleria la zona del laboratorio dedicata alle cornici.

L'altra sezione del laboratorio è invece dedicata al restauro dove a me, che ormai mi considero quasi in "pensione", è subentrata mia figlia insieme alla nostra collaboratrice Flora, entrambe specializzate nella doratura. Ci occupiamo, oltre che di cornici, di tutti gli innumerevoli oggetti di pregio: arredi sacri, candelabri, mobili, lampadari, letti di ferro. Nel nostro settore siamo inoltre gli unici, nel bolognese, che ci occupiamo del restauro del "laccato" veneziano, una tecnica molto originale e tipica. Altra specializzazione il restauro di statue di gesso e terracotta in collaborazione con innumerevoli Chiese della zona. Da qualche anno ci siamo infine cimentati con la "reinterpretazione" moderna di mobili del novecento, un'attività molto stimolante per



l'aspetto creativo.

Qual è il vostro ambito di lavoro e i vostri committenti?

Abbiamo clienti in tutta la provincia di Bologna, oltre che i più affezionati provenienti da Casalecchio. Noi lavoriamo sia con privati che con innumerevoli istituzioni, a cominciare da quelle ecclesiastiche, sia Chiese che enti religiosi. Ma abbiamo clienti anche in istituzioni diverse, tipo, solo per fare un esempio, la Cassa di risparmio di Bologna.

Qual è l'elemento che ritiene il fiore all'occhiello del vostro lavoro?

Sicuramente la garanzia di qualità e accuratezza che, insieme all'armonia del nostro "team", penso sia alla base della fiducia che i clienti continuano ad accordarci nel corso del tempo.

Quale invece l'elemento di criticità?

La particolare congiuntura odierna penalizza, secondo me, il piccolo committente, la persona che vorrebbe mantenere gli oggetti più cari. Questo tipo di clientela si è andata perdendo e ha creato problemi a quei laboratori che avevano puntato su questa fetta di mercato. Per il nostro laboratorio, che si è sempre cimentato con lavori ad alto livello il problema si è posto meno.

Infine, qualche riflessione su i vostri rapporti con il Comune e gli enti pubblici in generale...

Abbiamo sempre avuto ottimi rapporti, basati su delle relazioni da sempre buone e su una stima reciproca.

C.Z.

Contributi ai commercianti di Casalecchio Il Comune fa da tramite con la Provincia di Bologna

Il 13 Marzo scorso sono stati consegnati dal Sindaco i contributi economici ad alcuni commercianti del centro, sulla base della Legge Regionale 41/97.

Tali contributi premiano la collaborazione tra l'attività di riqualificazione e valorizzazione commerciale svolta dai commercianti e l'attività del Comune di riqualificazione urbanistica.

Il contributo totale di Casalecchio è stato di euro 250.000 di cui il 100.000 per il Comitato costituito dagli operatori commerciali, distribuiti a 25 commercianti che in relazione al programma comunale di riqualificazione hanno realizzato nei propri esercizi interventi di promozione e valorizzazione. I contributi sono andati da un minimo di 169 euro a un massimo di 18.736 euro, in proporzione agli investimenti realizzati. Alla consegna ufficiale erano presenti il Sindaco e il Presidente dell'ASCOM territoriale Sig. Luigi Masetti, oltre a funzionari del Comune

e dell'ASCOM, Associazione che ha promosso la costituzione del "Comitato Nuova Piazza e Strade Adiacenti di Casalecchio", che ha coordinato gli interventi degli operatori economici e predisposto gli adempimenti che hanno portato alla consegna dei contributi.

Nella foto la consegna del contributo a un esercizio commerciale, da sinistra la titolare, Luigi Masetti, Presidente ASCOM e Simone Gamberini, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno.



Quinta edizione del Premio Pippi

Le vincitrici: Luisa Mattia e Patrizia Rinaldi

Luisa Mattia, con il romanzo **“La scelta”** (Sinno Editrice, 2005) si è aggiudicata il Premio Pippi 2006 dedicato alle scrittrici per l'infanzia, nella categoria delle **opere edite**. È stata invece **Patrizia Rinaldi** la vincitrice del premio nella categoria **opere inedite** con il romanzo **“Sono tornato a casa”**. La cerimonia di premiazione si è svolta venerdì 24 marzo, alle ore 11,00, nella Piazza delle Culture, all'interno della **Casa della Conoscenza**. Il Premio Pippi consta di un assegno di 3500 euro per ciascuna vincitrice. Due speciali menzioni sono andate a **Sabina Colloredo** per **“Non chiamarmi strega”**, Einaudi editore e a **Anna Gemmi Miliotti** con l'illustratrice **Cinzia Ghigliano** per l'opera **“Mamma di pancia, mamma di cuore”**, per Editoriale Scienza. Per la prima volta **Nikor Pilot**, è stato sponsor dell'iniziativa e ha donato le due targhe per le vincitrici e due penne speciali per le menzioni.

Erano presenti, oltre all'Assessore alle Politiche scolastiche e Pari Opportunità, **Elena Iacucci**, due delle componenti della **giuria** del premio, **Manuela Trinci**, psicoterapeuta e giornalista e **Francesca Archinto**, editrice di albi illustrati, mentre la terza componente, **Concita De Gregorio**, giornalista, era invece presente, assieme alla vincitrice e alle sue colleghe di giuria, **sabato 25 marzo**, presso **Docet**, (*Sala Rossa, Padiglione 24*) in occasione della **Fiera del Libro per Ragazzi** di Bologna, nell'ambito dell'incontro **“Premio Pippi Scrittrici per ragazzi Quinta edizione: le storie hanno le gambe lunghe”**. In questo contesto le **vincitrici del premio sono state presentate al pubblico**.

È intervenuta anche **Silvana Sola**, della Cooperativa Culturale Giannino Stoppani, che ha collaborato alla realizzazione del Premio Pippi.



Patrizia Rinaldi

È stata un'edizione di elevata qualità media e con molte partecipanti. Sono state ben **129 le partecipanti** alla quinta edizione del Premio: **98 le scrittrici** nelle categoria opere edite e **31** nelle opere inedite.

Il **Premio Pippi** è un **premio letterario** a carattere **nazionale** e di natura **biennale**, rivolto alle scrittrici di libri per ragazzi, con due categorie: **edite e inedite**.

È stato ideato e creato nel **1998 dall'Assessorato Scuola e Pari Opportunità del Comune di Casalecchio di Reno**. Il premio ha avuto in questi anni il patrocinio della

Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio per le Pari Opportunità), della Fondazione della Cassa di Risparmio di Bologna, dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Bologna, dell'Assessorato Scuola e Formazione Professionale della Regione Emilia Romagna e dell'IBC, Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari della Regione Emilia Romagna.

Il premio **prende il proprio nome** dal famoso personaggio creato dalla scrittrice svedese **Astrid Lindgren**, rappresentante universale di un valore femminile di gioia e creatività, autonomia e libertà. Si è voluto in questa maniera dare visibilità alla voce delle donne. Simbolo perciò del premio è un bottone grande e colorato, che si fa e si disfa, sempre slacciato nei vestiti dei bambini, o protagonista della famosa Guerra dei Bottoni, il bottone dell'allegria confusione, come quella portata da un personaggio quale Pippi.

Il Premio Pippi e le iniziative ad esso collegate intendono conciliare l'attenzione al mondo femminile con la cultura della narrazione per l'infanzia.

Il Premio Pippi e le iniziative ad esso collegate intendono conciliare l'attenzione al mondo femminile con la cultura della narrazione per l'infanzia.

Grandi preparativi per l'edizione del **2007, centesimo anniversario della nascita di Astrid Lindgren**. Si pensa infatti di dedicare alla scrittrice svedese l'intero anno tra letteratura, illustrazione, teatro, cinema... e altre iniziative ancora.



Luisa Mattia, a sinistra, premiata dall'Assessore Elena Iacucci



Asili Nido, le iscrizioni per il 2006 - 2007

Per i genitori tutte le informazioni dal 15 maggio

Le nuove iscrizioni per i nidi d'infanzia e i servizi educativi rivolti ai bambini tra 5 mesi e tre anni, per l'anno educativo 2006/2007, si riceveranno nel mese di giugno 2006. È attualmente in corso da parte dell'Amministrazione comunale la modifica del regolamento dei Servizi per l'Infanzia; pertanto le modalità e le date esatte di iscrizione saranno determinate e rese note solo nel corso del mese di maggio. Dal giorno 15 maggio è possibile comunque telefonare all'ufficio Scuola del Comune per avere informazioni più precise. Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre, insieme alle famiglie, all'educazione di bambine e bambini nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. Attraverso il lavoro quotidiano di personale formato e qualificato (educatori e personale ausiliario) l'Amministrazione Comunale si prefigge lo scopo di assicurare ad ogni bambino un contesto di cura ed educazione che ne favorisca lo sviluppo e i primi apprendimenti, in un rapporto costante e armonico con la famiglia. I nidi di infanzia operano in rete con gli altri servizi educativi e scolastici del territorio, con la scuola dell'infanzia e con le altre istituzioni/organizzazioni culturali, educative e sanitarie.

Gli asili nido presenti sul territorio di Casalecchio sono:

Asilo Nido "**Roberto Vighi**", via Puccini n. 17 - aperto dalle 7.30 alle 16.30 con possibilità di prolungamento fino alle 18.00.

Capienza massima posti: 60, tempo pieno.

Asilo Nido "**Don Fornasini**", viale libertà n. 3/4 - aperto dalle 7.30 alle 16.30 con possibilità di prolungamento fino alle 18.00.

Capienza massima posti: 60, tempo pieno.

Asilo Nido "**Bruna Zebri**" via Irma Bandiera n. 4 - aperto dalle 7.30 alle 16.30 con possibilità di prolungamento fino alle 18.00.

Capienza massima posti: 54, tempo pieno.

Asilo Nido "**Franco Centro**" via Sozzi n. 2 - aperto dalle 7.30 alle 16.30 con possibilità di prolungamento fino alle 18.00.

Capienza massima posti: 45, tempo pieno.

Asilo Nido "**Meridiana**" via Aldo Moro n. 15 - aperto dalle 7.30 alle 16.30. Capienza massima posti: 41, tempo pieno e part-time

Asilo Nido "**Piccole Magie**" via Enrico Fermi 1/3 - tel 051.613.01.72, aperto dalle 7.30 alle 16.30. Capienza massima posti: 30, tempo pieno e part-time.

Da Gennaio 2007 sarà garantita ai cittadini del comune un'ulteriore possibilità di accoglienza di ulteriori 60 bambini attraverso l'apertura di un nuovo nido in zona Meridiana, in via di edificazione. L'Amministrazione Comunale, inoltre, intende favorire anche per questo prossimo anno 2006-2007 l'attivazione dei progetti di educatrice domiciliare e familiare. Per la realizzazione di questa ulteriore offerta educativa viene erogato un contributo economico per ogni famiglia coinvolta. Per accedere a questi progetti è possibile indicare questa opzione all'atto dell'iscrizione al nido. Nel progetto Educatrice Domiciliare un'educatrice qualificata mette a disposizione la propria abitazione adeguatamente strutturata e corrispondente ai requisiti necessari all'attuazione

del progetto, ospitando 5 bambini dai 12 ai 36 mesi d'età. Nel progetto Educatrice familiare si costituisce un gruppo di due o tre bambini presso l'abitazione di una delle famiglie, seguito da personale specializzato. Le famiglie condividono e concordano sulle modalità organizzative del servizio (pulizie, materiale igienico/sanitario, derrate alimentari e pasti), in un rapporto di collaborazione reciproca che costituisce la caratteristica del servizio: i genitori sono fortemente coinvolti in tutte le fasi dell'iniziativa. Contestualmente alla domanda di iscrizione potrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva per il calcolo dell' **I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)**.

La dichiarazione non è obbligatoria, ma è utile sia ai fini della collocazione in graduatoria sia ai fini del calcolo della retta di frequenza.

La dichiarazione I.S.E.E. è un'autocertificazione relativa alla situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare da rendere mediante la compilazione di un apposito modulo ministeriale e può essere presentata, gratuitamente, anche presso i CAAF.

Sulla base dell'autocertificazione, viene rilasciata un'attestazione riportante il valore I.S.E.E. calcolato. In considerazione della notevole affluenza prevista negli uffici comunali nel periodo di iscrizione, sarebbe consigliabile essere già in possesso dell'attestazione I.S.E.E. al momento della domanda per il nido. I moduli per la presentazione della dichiarazione I.S.E.E. sono disponibili da subito presso l'ufficio Scuola e sul sito Internet del Comune nella sezione Moduli, Servizi Scolastici, oppure direttamente presso i CAAF.

**Informazioni: Ufficio Scuola
tel 051.598.280 / 051.598.281**

martedì 6 giugno 2006 ore 16,00

Una piazza per giocare

La seconda edizione della festa delle scuole

Il Centro Documentazione Pedagogico del Comune, le scuole della città, nidi, materne, elementari e medie, insieme con la Polisportiva Masi, invitano bambini e adolescenti, genitori, insegnanti e cittadini a una giornata che, attraverso il gioco, il divertimento, lo stare insieme, vuole festeggiare la fine dell'anno scolastico e socializzare la gioia per l'inizio di una nuova estate. Tutto condito con musica e spettacoli preparati dalle scuole stesse e realizzati **nella cornice di Piazza del Popolo**, allestita con i lavori e i prodotti artistici delle classi.





CEFA
Il seme della
solidarietà



Nord - Sud. L'infanzia ci guida

Dal 12 maggio al 10 giugno in
mostra lo scambio di cartoline
tra i ragazzi di Casalecchio e
Bomalang'ombe (Tanzania).

Un percorso di disegni, di elaborati creati dai ragazzi delle scuole di Casalecchio e di Bomalang'ombe, un percorso di immagini e pensieri, un percorso che non finisce, che ci sollecita a contrapporre al pessimismo dei fatti l'ottimismo della volontà. Nord-Sud l'infanzia ci guida unisce due mondi, collega le generosità e il senso di solidarietà dei bambini. Racconta storie di speranza, disegni e colori, che testimoniano l'incrollabile fiducia dei giovani. Una guida, per grandi e piccoli, a vivere ed amare il mondo. Nell'ambito del

progetto per lo sviluppo del Villaggio di Bomalang'ombe è nata l'idea, del CEFA e dell'Amministrazione Comunale di Casalecchio, di coinvolgere in un gemellaggio epistolare i bambini e i ragazzi delle scuole di paesi lontani: sono loro i veri autori della mostra, sono loro che ci guidano.

**Inaugurazione
Mostra
12 maggio
ore 17.00**

**Apertura
dal 12 maggio
al 10 giugno
2006**

dal lunedì al giovedì
ore 17,00 - 19,00
sabato ore 10,00-12,00

Tutte le iniziative presso
**Casa per la Pace
"La Filanda"**
via Canonici Renani n. 8

29 maggio ore 20.30

"Africa tra solidarietà e cooperazione"

Incontro con John Kamonga, Presidente del CEFA
Trustee, Tanzania



Il CEFA è una Organizzazione non Governativa di volontariato internazionale. È stato fondato nel 1972 su iniziativa delle Cooperative agricole bolognese per realizzare progetti che aiutino a debellare la fame e promuovere una società in cui uomini, donne e bambini vivano in modo pacifico. Oggi il CEFA opera in diversi paesi (Albania, Argentina, Bosnia Erzegovina, Guatemala, Kenya, Marocco, Somalia, Sudan, Tanzania), con 25 progetti e 40 volontari direttamente impegnati sul posto.

Desiderio del CEFA è che ogni persona, in ogni parte del mondo, diventi protagonista dello sviluppo per essere soggetto attivo di democrazia e pace.

Bomalang'ombe è un villaggio della Tanzania in cui i volontari del CEFA, con il contributo economico del Comune, hanno realizzato opere importanti come linea elettrica, scuole, fabbriche artigianali in cui si trasformano i prodotti coltivati.

A cura del Cefa e del Comune di Casalecchio di Reno
Progetto grafico e contributo: by design S.r.l.
Allestimento mostra: CEFA, Percorsi di Pace
Per informazioni e prenotazioni per visite guidate in orario scolastico: CEFA tel 051.520.285
Per informazioni: Comune di Casalecchio di Reno tel 051.598.115

Viaggio a Boma

Intervista con Giuliana Bartolini, consigliere di Melamangio

Una delegazione composta da Stefano Orlandi e Giuliana Bartolini di Melamangio SpA, Alessandra Giudice, facilitrice CCRR del Centro Documentazione Pedagogico e Chiara Conti del CEFA si è recata dal 25 febbraio al 7 marzo scorso a Bomalang'ombe in Tanzania, il villaggio che da anni il Comune di Casalecchio di Reno, in collaborazione con il CEFA, è destinatario di interventi volti a migliorare le condizioni di vita. Fra i vari interventi, la corrente elettrica nelle abitazioni e le condutture dell'acqua.

La delegazione casalecchiese, oltre a verificare l'andamento dei lavori di ammodernamento a Boma, ha portato le cartoline che i bambini e i ragazzi di Casalecchio hanno disegnato per i loro coetanei africani.

Per sapere gli esiti di questo viaggio abbiamo parlato con Giuliana Bartolini, consigliere di Melamangio, l'azienda pubblico-privata che gestisce il servizio mense per le scuole di Casalecchio.



Quali sono state le prime impressioni di questo viaggio?

Il villaggio di Boma si è trasformato molto nell'arco di questi ultimi due anni. La corrente elettrica in tutte le case, le tubature dell'acqua in 7-8 punti della città hanno garantito uno sviluppo impressionante; la popolazione si è in poco tempo raddoppiata. Il comune di Boma si è dovuto amministrativamente suddividere in due comuni: Boma stesso e Ljamko, con due sindaci distinti.

Grazie all'acqua corrente (8-9 fontane pubbliche nella città) le malattie intestinali a danno dei bambini si sono dimezzate. Grazie all'elettricità anche l'edilizia ha subito una trasformazione, ora la maggior parte delle case sono costruite in mattoni e le capanne sono sempre meno.

Cosa sta facendo il Comune di Boma per dare un futuro a questi sensibili progressi?

Gli abitanti di Boma sono molto contenti dell'aiuto che sta venendo da Casalecchio;



anche quest'anno il contributo del Comune è stato di 5.000 euro mentre Melamangio ha donato 2.500 euro. Anche con queste somme sono stati organizzati 3 corsi estesi a tutta la popolazione:

- 1) corso di buona amministrazione, esteso anche ai comuni circostanti;
- 2) corso di cucito per le ragazze, che hanno così la possibilità di trovare nuovi impieghi;
- 3) corso di agricoltura e allevamento, che sta dando un forte impulso all'economia locale.

La situazione più difficile è ora quella della scuola primaria. Basti pensare che su un totale di 890 alunni ci sono solo 13 classi. La classe quinta ne ha ben 101; e ogni classe ha un solo insegnante. Per attrarre nuovi insegnanti in loco bisogna costruire apposite abitazioni per loro; anche in questa direzione va il contributo economico che viene da Casalecchio. Per un occidentale è molto strano aggirarsi per questa città; non ci sono telefoni né telefonini e neanche automobili. L'unica parabola, con relativo apparecchio tv è in un locale pubblico sempre affollato di gente.

I bambini sono straordinari, simpatici e dolcissimi e anche tutta la popolazione si è dimostrata particolarmente ben disposta con noi.

Quali sono i prossimi obiettivi di Melamangio per Boma?

I bambini tanzaniani sono stati molto contenti delle cartoline inviate dai bambini di Casalecchio, è una cosa che li ha molto gratificati e anche un po' meravigliati.

Melamangio ha intenzione di andare avanti in questa direzione, con 2.500 euro annui di contributi. Abbiamo allo

studio altre iniziative, quali ad esempio corredare di cartoline e illustrazioni da Boma sulla prossima Agenda del Comune di Casalecchio di Reno, in modo da racimolare altre risorse dagli sponsor da destinare a questa meravigliosa gente che tanto ha bisogno del nostro contributo.

m.u.



La storia ritrovata (46)

L'arrivo di Monsignore Ercolani

Il 22 aprile 1913, dopo una lunga malattia, moriva don Baldassarre Santi, che era "Rettore" di S. Martino dal 1874. Il 14 luglio arrivò il successore, don Filippo Ercolani. Era accompagnato dalla sorella, la signorina Dina, la sua più fida collaboratrice. I due fratelli discendevano dal ramo comitale di una nobile famiglia che si fregia anche di titolo principesco, ma avevano scelto una vita semplice e austera per dedicarsi completamente alla Chiesa, l'uno come prete di campagna, l'altra nell'ancor più umile ruolo di perpetua. Dall'origine aristocratica (della quale non faceva mai menzione) don Ercolani traeva una forza interiore che lo aiutava a superare tutte le difficoltà che andava incontrando sul suo cammino. In vita, infatti, non richiese onori, ma non li ricusò: per le sue meritorie opere ottenne infatti i titoli di "Monsignore" e di "Capellano del S. Padre": Non fu però la vanità a determinare l'opera di don Ercolani, ma la fede e un radicato valore di giustizia.

La prima esperienza pastorale don Filippo l'aveva avuta a Molinella ove, per dieci anni, dal 1903 al 1913, era stato parroco di S. Matteo. Qui aveva conosciuto le lotte sociali dei braccianti, che partivano dalle elementari necessità di sopravvivenza, ma sfociavano in un violento anticlericalismo. Come frutto dell'organizzazione bracciantile, nel 1900 i Socialisti avevano conquistato il Comune di Molinella e avevano eletto sindaco l'avv. Luigi Ploner, al quale successe immediatamente Giuseppe Massarenti (rientrato dall'esilio, nel quale si trovava per motivi politici). Massarenti, da un lato amministrò Molinella in maniera encomiabile, con concrete realizzazioni di opere di pubblica utilità, dall'altro, però, non rinunciò alle lotte agrarie, anzi: le inasprì, creando casi clamorosi che ebbero risonanza nazionale.

Ciò portò, in paese, a una atmosfera particolare, che degenerava in frequenti conflitti fra i Pubblici Amministratori e la Chiesa. Gli avvenimenti più banali acquistavano un valore simbolico ed erano vissuti con grande carica emotiva, che spingeva a delle degnazioni. Concetti come "tolleranza", "rispetto delle convinzioni politiche" e simili non erano (allora) fra le virtù dei molinellesi. Attaccare la religione per il semplice gusto di attaccarla sembrava una "azione sociale" e il rintuzzare l'attacco veniva definito "attività antioperaia"; accettare un dialogo con la borghesia voleva dire "calarsi le braghe di fronte alla reazione", né definizioni migliori venivano dall'altra parte.

In questo clima, il 9 marzo 1908, il Vescovo di Ravenna mons. Pasquale Morgagni chiese al Sindaco Massarenti di visitare il Cimitero e di celebrarvi un Ufficio funebre, ma il permesso gli fu negato. (Incidentalmente notiamo che, fino a quegli anni, Molinella era sotto la Diocesi di Ravenna, sopravvissuto ricordo del governo bizantino!).

Ma don Ercolani non tenne in considerazione il divieto, e il 9 marzo si recò regolarmente al camposanto, limitandosi però a impartire la benedizione a quelle tombe per le quali i famigliari ne avevano fatto richiesta: la notizia si sparse nel

paese e gli anticlericali accorsero vociando. Ne sfociò un tumulto, fra quelli che volevano essere benedetti e chi lo voleva impedire, che ebbe poi eco in Parlamento. Massarenti fu denunciato per abuso d'autorità e la causa si trascinò fino in Cassazione (ove il Sindaco venne poi assolto). L'anno successivo, il 2 novembre (Celebrazione dei defunti), i socialisti circondarono la chiesa di San Matteo, perché don Ercolani non potesse materialmente recarsi al Cimitero. Le autorità religiose avevano consigliato il parroco a non impuntarsi, evitando la tradizionale processione e anche il semplice accompagnamento dei defunti fuori dalla chiesa.

Più divertente era stato, nel 1903, il "caso del campanile". Allora la parrocchia di S. Matteo era lungo la strada principale del paese e non dove, in forme moderne, si trova ora. La chiesa vecchia, come campanile, ha una "torre pendente" (costruita fra il 1727 e il 1733) che, per inclinazione, fa invidia a quella di Pisa. Nel 1902, dopo il crollo del Campanile di S. Marco a Venezia, il Sindaco di Molinella, per precauzione, aveva vietato l'uso delle campane. Era un provvedimento di ordinaria cautela, ma gli anticlericali molinellesi la esaltarono, sostenendo che "Finalmente abbiamo messo a tacere i preti!". Per don Ercolani ci voleva ben altro per farlo tacere! Appena arrivato a Molinella, rendendosi conto della precarietà dello storico campanile, aveva fatto progettare dall'ing. Reggiani (uno stimato professionista dell'epoca) una nuova cella campanaria e stava raccogliendo fondi per costruirla. Al divieto che gli era stato notificato, rispose facendo smontare le campane, per rimontarle, a terra, su sei piloni di pietra, dove ripresero a suonare per la gioia dei fedeli, i quali fecero anche notare che sulla campana maggiore (fusa nel 1856) era scritto: "Il popolo di Molinella è di verace spirito religioso".

Questa guerra fra il parroco e il Sindaco oggi fa sorridere, ma quello non era il "Mondo Piccolo" di Guareschi. Il 5 ottobre 1914, a Molinella, scoppiarono dei tumulti fra braccianti in sciopero e lavoratori crumiri e i crumiri pagarono con 5 morti e 7 feriti il loro bisognosi lavorare (perché quello dei crumiri era bisogno e fame vera, non condivisione della prepotenza degli agrari!). E di morti e feriti ve ne furono altri, in quelle campagne, sempre per difendere qualche ora di salario, qualche giornata di chiamata a opera.

Don Ercolani, che aveva un profondo senso della giustizia, sapeva benissimo tutto ciò e la sua azione (allora come negli anni successivi) era sempre rivolta a risolvere i bisogni materiali dei suoi parrocchiani, ma su un punto era irremovibile: dare a Dio ciò che di Dio. Un principio che veniva esplicitato in maniera frontale, decisa, senza clausole diplomatiche. Se gli anticlericali di Molinella erano dei duri, il parroco, nel suo versante, lo era di più, ma così non si sarebbe mai potuto avere uno spiraglio non diciamo di intesa, ma di un sopportabile *modus vivendi*. Non sappiamo se vi erano stati degli incontri fra esponenti della Curia ravennate e politici socialisti, ma fatto è che, resasi vacante la cura d'anime di S. Martino di Casalecchio (nella Arcidiocesi di Bologna), parve ottima soluzione che il posto venisse occupato dal combattivo parroco molinellese, mentre, sarà stato il caso, nel paese della bassa, venivano raffreddate le più calde delle teste calde.

Ci siamo un po' dilungati a raccontare gli antecedenti della vita di don Filippo Ercolani, prima del suo approdo alle rive del Reno, perché ci illuminano sulla sua azione a Casalecchio.

Qui, intanto, l'ambiente era ben diverso: certe asprezze della contesa sociale da noi erano sconosciute, anche se c'erano stati precedentemente scioperi, manifestazioni, proteste. Però una linea di dialogo fra le parti non si era mai interrotta. Dal 14 settembre 1907 Casalecchio aveva un Circolo Socialista e, nelle elezioni amministrative del 1908, il Blocco Operaio (una lista civica di sinistra, guidata da un indipendente, il dott. Andrea Ghillini) aveva conquistato il Comune. L'Agricoltura era l'attività prevalente. C'erano delle proprietà terriere abbastanza ampie, però non erano in mano a degli "agrari", ma a dei nobili (ad analizzarle bene, si tratta di situazioni abbastanza diverse).

Poi era diffusa la mezzadria, con un ricorso al bracciantato abbastanza contenuto. Vi erano industrie, ma tutte con pochi operai, salvo la Filatura della Canonica. Lavoro ce n'era, se non per tutti, almeno per la gran parte delle persone, anche se era lavoro duro, pesante, con orari massacranti, disparità di trattamento fra operai e operaie e un diffuso ricorso alla manodopera minorile (ulteriormente discriminate nel trattamento). Quando don Filippo arrivò, immediatamente centrò i problemi del paese, distinguendo (come era suo solito) ciò che era da dare a Cesare perché di Cesare e a Dio, perché di Dio.

In primo luogo, la Parrocchia di S. Martino aveva l'estensione di una parrocchia rurale, ma un numero di abitanti pari a un vero nucleo urbano. Era difficile che il sacerdote potesse far giungere la Parola del Signore da un capo all'altro di un territorio così esteso e anche abitato. La chiesa parrocchiale era troppo piccola per accogliere tutti. Poi c'era l'altro problema (quel che è di Cesare): con i genitori che lavoravano anche 14 ore al giorno bisognava evitare che i bambini restassero sulla strada, si ingaggioffissero nelle peggiori compagnie, frequentando le osterie.

Poi c'erano le bambine che erano in un'età difficile, ma non ancora grandi, anch'esse abbandonate per ore e ore ed esposte a ogni pericolo. Prima ancora di pensare alla chiesa, bisognava provvedere a dare un punto d'appoggio ai figli e alle figlie degli operai.

Pier Luigi Chierici

(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 46 continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994).



Mons. Filippo Ercolani e il Card. Nasalli Rocca guidano la Processione della Madonna del Rosario negli anni '30 (anno non precisabile). Sullo sfondo la Villa Aldini. (Elaborazione elettronica dell'immagine: Eliografia DS Casalecchio).



Precisazioni sull'articolo "Il bosco della conoscenza"

In relazione all'articolo "Il bosco della conoscenza" apparso sullo scorso numero del Casalecchio Notizie, riportiamo alcune precisazioni del geologo, dott. William Pedretti, inerenti le formazioni che appaiono nella pavimentazione del piazzale della Casa della Conoscenza: "le formazioni in questione

vengono descritte come resti fossili di antiche felci e alghe rimaste imprigionate in colate vulcaniche di porfido fuso.

Come geologo tengo invece a precisare che le forme presenti sulla pavimentazione sono ben note, nell'ambito geologico, con il nome di "dendriti" e sono il risultato della cristallizzazione di fluidi idrotermali altamente mineralizzati che si infiltrano nelle fessurazioni delle rocce depositandovi il loro contenuto di ossidi e idrossidi in prevalenza di manganese da cui proviene l'uso comune di impiegare il termine esteso di 'dendriti di manganese'.

Per ulteriore correttezza scientifica aggiungo che il porfido in senso stretto è una roccia di genesi ipoabissale che sta a significare che si forma nel sottosuolo per lento raffreddamento di corpi magmatici non molto estesi e collocati a bassa o media profondità".



Teatro Comunale "A. Testoni" Orchestra Mozart Rassegna "Corti, Chiese e Cortili"

In occasione del ventennale di **"Corti, Chiese e Cortili"** sono previsti importanti eventi musicali, due dei quali proprio nel Teatro Comunale "A. Testoni" di Casalecchio di Reno.

Il **3 giugno** un prestigioso concerto dei solisti dell'**Orchestra Mozart di Bologna**, con un delizioso programma interamente dedicato al musicista salisburghese in occasione del 250° anniversario della sua nascita (ingresso euro 5,00).

Il **2 settembre** una straordinaria realizzazione per soli coro e orchestra, di un capolavoro della musica barocca, quale **"Dido and Aeneas"** di H. Purcell, realizzato dal Laboratorio per l'Opera e la Musica Barocca di Bazzano.

La rassegna **"Corti, Chiese e Cortili"**, promossa dai Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa, organizzata dall'Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni" (www.artedeisuoni.org), con il sostegno della Provincia di Bologna, approda, con successo crescente, alla sua **ventesima edizione**. È un'iniziativa che continua a valorizzare un territorio ampio, evidenziandone il ricco patrimonio storico, artistico e ambientale.

Visto il continuo aumento dei consensi di pubblico e di stampa (grazie anche a un progressivo innalzamento del livello dei concerti e della "qualità pubblicitaria"), quest'anno la rassegna prevede la realizzazione di **una trentina di concerti** distribuiti fra gli 8 Comuni partecipanti, con un attento e ricercato dosaggio fra i generi musicali, evitando accuratamente ripetizioni e doppioni. Lo scopo della rassegna rimane quello di offrire a un pubblico sempre crescente ed eterogeneo occasioni di incontro con gruppi di assoluto rilievo nell'ambito



della musica colta, del jazz, della musica sacra e di quella etnica in luoghi particolarmente carichi di storia, arte e suggestione (teatri, rocche, castelli, chiese e ville storiche).

La rassegna, che si apre col primo appuntamento il 27 maggio nel salone del Castello di Serravalle con un concerto per flauto e pianoforte, si concluderà il 10 settembre con il "Cabaret Yiddish" di Moni Ovadia in piazza Garibaldi a Bazzano.

Altri appuntamenti di rilievo, oltre ai due nel nostro territorio, sono: l'Oratorio di San Giovanni Battista di A. Stradella con l'ensemble di musica antica "Aurora", diretta da Enrico Gatti il 27 agosto all'Abbazia di Monteveglio, gli americani del Lloyd Carr-Harris String Quartet il 30 luglio alla Rocca di Bazzano, i jazzisti del vibrafonista Giuliano Perin il 15 luglio in piazza Garibaldi a Bazzano, Martirani Gipsy Swing con special guest Piergiorgio Farina il 21 luglio a Villa Edvige Garagnani di Zola Predosa, Steven Mead all'euphonium insieme ai Trombonisti Italiani il 6 luglio a Villa Turrini Nicolaj a Calcara di Crespellano.

Per prenotazioni del concerto del 3 giugno (ingresso euro 5,00): direttamente sul sito www.artedeisuoni.org oppure telefonicamente (ore 9,00-13,00 lun - ven) tel 051.836.445

Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni"

"Il rumore del Tempo"

"Ci muoviamo a gran velocità contro un astro della via lattea. Mi batte forte il cuore. Per il resto, tutto in ordine".

Bertolt Brecht

Al Teatro Comunale Testoni di Casalecchio ERT Emilia-Romagna, con la Rassegna "Il Rumore del Tempo", ha offerto una panoramica sul teatro contemporaneo italiano. Ultimo appuntamento il prossimo 18 maggio con l'anteprima dello spettacolo Fessure.

Giovedì 18 maggio, ore 21,00

Associazione Poliedrica e Traversidanza / Silvia Traversi

Fessure

Ideazione e direzione, Silvia Traversi - drammaturgia Letizia Quintavalla, Silvia Traversi - coreografie e danza Loretta Fariselli, Rebecca Murgi, Silvia Traversi - musiche originali e rielaborazioni musicali Trio Lumiere (Cristina Batoli, Marco Fabbri, Massimo Tagliata) - costumi Ter et Bantine

Tre donne che danzano il femminile, nella seduzione e nella potenza dei loro corpi. Raccontano l'universo della femmina, ancor prima che diventi donna, e della donna quando cela di essere femmina. Un lavoro fisico, attraverso il linguaggio della danza, contaminato dal racconto. Il coinvolgimento della danza pura, la contaminazione e la sovrapposizione di immagini di vita.

Spettacolo prodotto in residenza al Teatro Comunale A. Testoni, a cura di ERT, con il sostegno di Comune di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, meb&car Casalecchio di Reno. In collaborazione con Compositori Industrie Grafiche Group Bologna. Con il Patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità.



Il Centro per le vittime compie un anno

Il 2 Maggio dello scorso anno, a compimento di un lungo percorso preparatorio, aprivano per la prima volta gli sportelli del Centro per le Vittime. Tenacemente voluto dall'Associazione "Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990" e convintamente sostenuto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa e dalla Provincia di Bologna, il Centro ha messo in pratica il progetto presentato in occasione del Convegno del 29 Gennaio 2005: mettere la figura della "vittima" al centro dell'attenzione sociale salvaguardandone i diritti che le devono essere riconosciuti e cercando di garantirle l'aiuto necessario.

Un'esperienza, quindi, molto pratica e operativa, attraverso cui una ventina di volontari, appositamente formati, si sono resi disponibili ad accogliere chiunque sia vittima di un qualsiasi evento dannoso, attraverso l'ascolto e l'accompagnamento al

percorso più idoneo per affrontare l'emergenza e il disagio vissuti. Senza sostituire alcun servizio esistente, ma al contrario, valorizzando la rete territoriale in atto e mettendo autonomamente a disposizione, gratuitamente, consulenza legale e, all'occorrenza, assistenza di tipo psicologico. La casistica dei possibili eventi era stata definita in maniera molto



elastica, prevedendo casi di scippo, bullismo, violenza, pirateria stradale, furto, usura, abusi sul posto di lavoro, maltrattamenti, abusi della pubblica amministrazione, truffe legate ai consumi e al risparmio, nonnismo... La realtà dei fatti si sta rivelando decisamente più fantasiosa, mettendo in evidenza una serie di eventi e di situazioni particolarmente intricate e originali, dove spesso occorre l'intervento di servizi diversificati e di competenze articolate. A volte, infatti, è difficile individuare un'unica causa scatenante e altre volte si tratta di una diffusa situazione sociale di disagio e di difficoltà più che di un vero e proprio stato di vittima.

Statisticamente, rispetto ai dati più significativi, i 39 casi sino a oggi affrontati si sintetizzano nella tabella a fianco.

	Numero	Percentuale
Totale casi	39	100%
Sesso		
Donne	24	62%
Uomini	15	38%
Età		
Meno di 20 anni	3	9%
Tra i 20 e i 40 anni	7	22%
Tra i 40 e i 60 anni	12	38%
Oltre i 60 anni	10	31%
Non rilevati	7	-
Residenza		
Casalecchio di Reno	17	45%
Monteveglio	2	5%
Sasso Marconi	3	8%
Zola Predosa	6	16%
Bologna	7	18%
Altri Comuni	3	8%
Non rilevati	1	-
Argomento		
Violenza e maltrattamenti	10	24%
Truffe, risarcimenti, consumi	13	30%
Tossicodipendenze	4	10%
Mondo del lavoro	5	12%
Convivenza e vicinato	6	14%
Criminalità	4	10%
Servizi coinvolti		
Ufficio legale	9	27%
Servizio psicologico	2	6%
Servizi comunali	9	27%
Servizi ASL	5	16%
Associazioni consumatori	4	12%
Sindacati	2	6%
Carabinieri	2	6%

Come si può vedere da questi dati, quindi, una situazione molto eterogenea che spazi su tanti e diversi campi. L'esperienza fin qui vissuta dal Centro, in ogni caso, dimostra la necessità di avere sul territorio un punto di riferimento e di aiuto, particolarmente verso coloro che sono meno garantiti dal punto di vista delle conoscenze e della possibilità di affrontare autonomamente le proprie difficoltà e il proprio disagio. Non è tanto un problema di carenze nei servizi, pubblici o privati, quanto della necessità che le persone che subiscono un evento dannoso o criminale hanno di sentirsi anche appoggiate e sostenute al di là delle prestazioni professionali ricevute.

Il "non sentirsi soli" da cui siamo partiti, insomma, risulta per le "vittime" un elemento essenziale, in cui riconoscono una garanzia della dovuta solidarietà sociale e l'espressione della complessiva coesione della comunità di cui sono parte.

Riteniamo che, nonostante gli sforzi compiuti in tal senso, la conoscenza di questo servizio sia ancora scarsa e si rende quindi necessario uno sforzo ulteriore da parte di tutti per farne un punto di riferimento stabile e un'opportunità in più per chiunque possa trarne beneficio.

Gianni Devani

Coordinatore Centro per le Vittime

Il Centro per le Vittime c/o "Casa della Solidarietà"
via del Fanciullo n. 6, Casalecchio di Reno
tutti i giorni feriali, dalle ore 16,00 alle ore 19,00
tel e fax: 051.613.21.62



La festa tra vicini di casa di Casalecchio

2a edizione

19-20-21 maggio 2006

Tra vicini di casa troppo spesso i rapporti si limitano ad un semplice “buongiorno” e “buonasera” detto in fretta e furia sul pianerottolo, al volo per le scale, in imbarazzo dentro l'ascensore; troppo spesso alla parola “condominio” si associa l'idea di estenuanti riunioni. Ma un condominio, una villetta multifamiliare, un palazzo, un insieme di palazzi che si affacciano su un grande cortile o su una strada, sono e possono significare anche e soprattutto un insieme di persone che convivono e condividono gli stessi spazi comuni, ricavando da questa vicinanza una fonte di aiuto, armonia, solidarietà e comprensione.

La Festa dei Vicini vuole aiutare e promuovere proprio “la vicinanza” intesa come primo momento di socializzazione, che incoraggi rapporti quotidiani fatti di gesti di solidarietà piccola e grande, di scoperta di nuove amicizie.

Speriamo che sarete in tanti a darci ragione, a unirvi a questa iniziativa che in altre città d'Europa ha riscosso un enorme successo. Speriamo che sarete in tanti a sorprendervi di quale potenzialità e ricchezza di rapporti umani si nasconda dietro ogni porta chiusa del vostro palazzo.

Aprite anche voi la vostra porta e... buona festa!

Quando festeggeremo? Le giornate scelte per la Festa dei Vicini di Casa sono il 19, 20 e 21 maggio 2006. Non c'è un orario prestabilito: ognuno potrà organizzare la sua festa quando vorrà nell'arco di queste giornate.

Chi organizza? Tu, insieme ai tuoi vicini. Il modo migliore per organizzare una festa bella e divertente, è di coinvolgere più gente possibile. Più persone sarete nella preparazione della festa, più l'iniziativa funzionerà. A seguire troverai i nostri suggerimenti per l'organizzazione della tua festa!

Dov'è la festa? Puoi organizzare la Festa a casa tua, ma se riesci a coinvolgere molti vicini sarà bello festeggiare negli spazi comuni del vostro palazzo: il cortile, l'atrio, la terrazza, il portico, il giardino... Se non ci sono spazi disponibili nell'edificio, potresti organizzare la festa all'esterno: in una via, in una piazza, in un parco. In questo caso, per ottenere i permessi che servono, è necessario contattarci attraverso il nostro sito internet www.comune.casalecchio.bo.it oppure chiamando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero verde 800.011.837 entro il 13 maggio 2006.

I nostri suggerimenti per una festa bella e indimenticabile... Il senso di questa festa è passare un pò di tempo insieme per conoscersi meglio. Qualunque idea pensata a questo scopo può essere buona: un aperitivo, un pranzo o un party con musica e giochi per grandi e bambini.

Per iniziare... coinvolgi (soprattutto) i vicini che non conosci. Scaricandola dal sito web del Comune o recandoti presso l'URP in via dei Mille 9, potrai avere la locandina da affiggere nell'atrio del tuo palazzo e gli opuscoli informativi da distribuire per informare tutti i tuoi vicini che vuoi festeggiare con loro e che vuoi coinvolgerli nell'organizzazione.

Dividetevi i compiti, pensate a tutti. Condividete idee e progetti, organizzatevi. Fare tutti i preparativi insieme è già parte della festa! È importante che ciascuno contribuisca al buffet: ognuno porti qualcosa da mangiare o da bere! Se ci sono persone originarie di diverse zone d'Italia e del Mondo, sarebbe bello se ognuno preparasse qualcosa di tipico della propria regione o del proprio paese.

Colora la festa. Pensate agli addobbi, ai festoni, a fiori e piante oltre che alla musica, ricordando di non dare fastidio ai vicini che non partecipano alla festa.

Il kit della festa. Ricorda che se comunichi all'URP quando e dove si svolgerà la tua festa, potrai ritirare dal 15 maggio il Kit della festa offerto dall'Amministrazione Comunale: una scatola contenente piatti, bicchieri, posate, tovagliolini ed anche piccole sorprese a carattere alimentare offerte dalle aziende del nostro territorio che vorranno contribuire all'organizzazione della Festa dei Vicini di Casa.

Viva i bambini! Sono sempre i veri protagonisti delle feste. Non dimenticatevi di loro nell'organizzazione: pensate a cibo adatto, bevande analcoliche, dolci, caramelle, palloncini, regaletti. E organizzate semplici giochi di gruppo per farli divertire!

Coinvolgi e fatti coinvolgere. Se hai un talento artistico condividilo con gli altri: porta la chitarra se sai suonare, offriti per truccare il viso ai bimbi se sai dipingere, ecc...

Porta le tue foto e invita i vicini a fare altrettanto, specie i più anziani: scoprite la storia del vostro palazzo attraverso i loro racconti. Se ci sono persone che sono arrivate da altri paesi, fatevi raccontare come sono giunte dalla loro terra al vostro palazzo, come vivono a Casalecchio di Reno. Insieme agli altri vicini pensate a soluzioni per chi ha difficoltà a partecipare, come persone malate o portatori di handicap.

Scatta, riprendi e invia i tuoi lavori! Scatta le tue foto o fai un video della festa per avere un ricordo della giornata. Se vuoi, potrai inviarti i tuoi lavori: una giuria selezionerà i migliori, che verranno proiettati o esposti e premiati con una fotocamera digitale l'11 Novembre durante il corso della Festa di San Martino.

Foto e video possono essere inviati

in formato elettronico all'indirizzo e-mail urp@comune.casalecchio.bo.it

oppure inviati per posta o consegnati di persona a:

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

